



IL PASQUINO COLONIALE



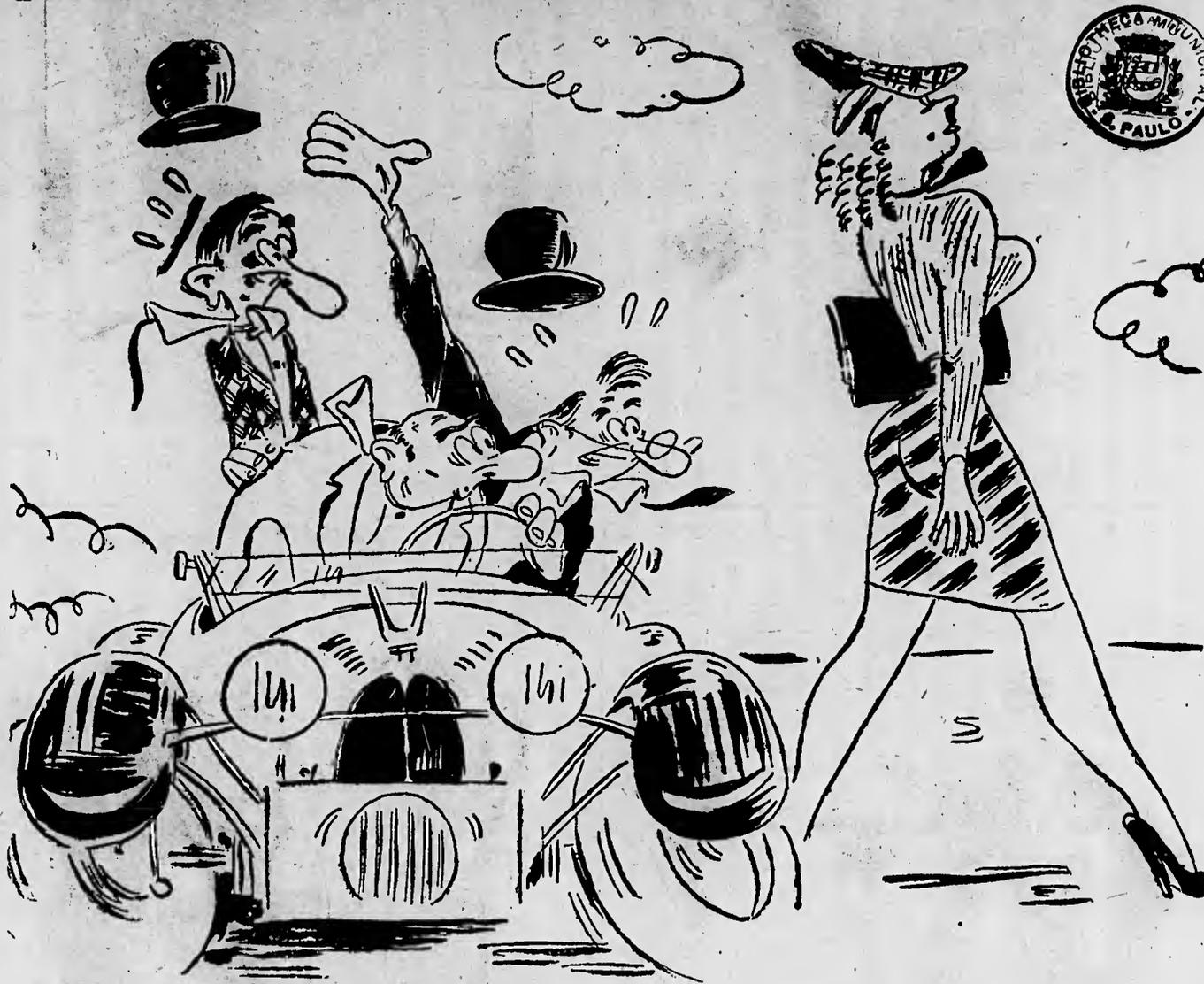
200 reis

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Anno XXXI - N. 1.414 - S. Paolo, 7 Agosto, 1937 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

punti di vista

Disegno dell'avv. Cesare Tripoli — Parole de-
l'avv. Umberto Sola — Musica dell'avv. Gaspare
Maltese.



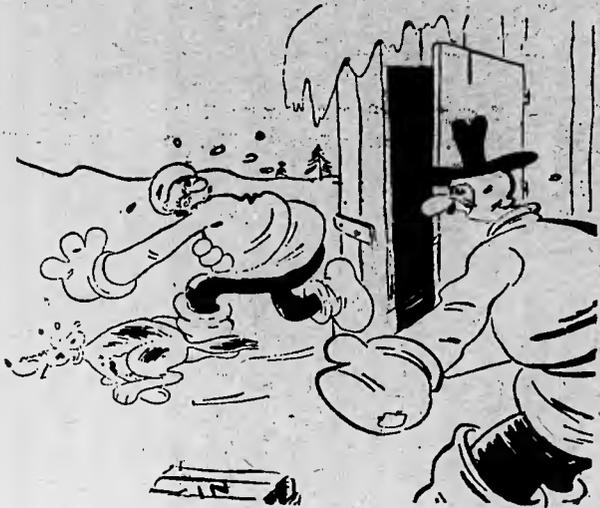
- Attenzione alle curve!
- Ma se é un rettilineo...
- Chiamalo rettilineo!!!

il CHINATO CINZANO

é un ricostituente - un prodotto
indispensabile per la vostra famiglia

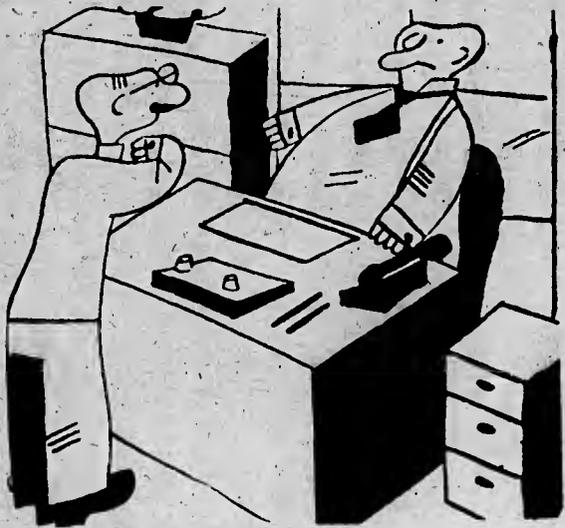
la pagina più scema

nell'alaska misteriosa



- Oro?
- No; bisogno urgente!

le gioie del lavoro



- Signor direttore, mi permette di assentarmi, per accompagnare mia moglie a far delle spese?
- Impossibile.
- Grazie, signor direttore!

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

differenze



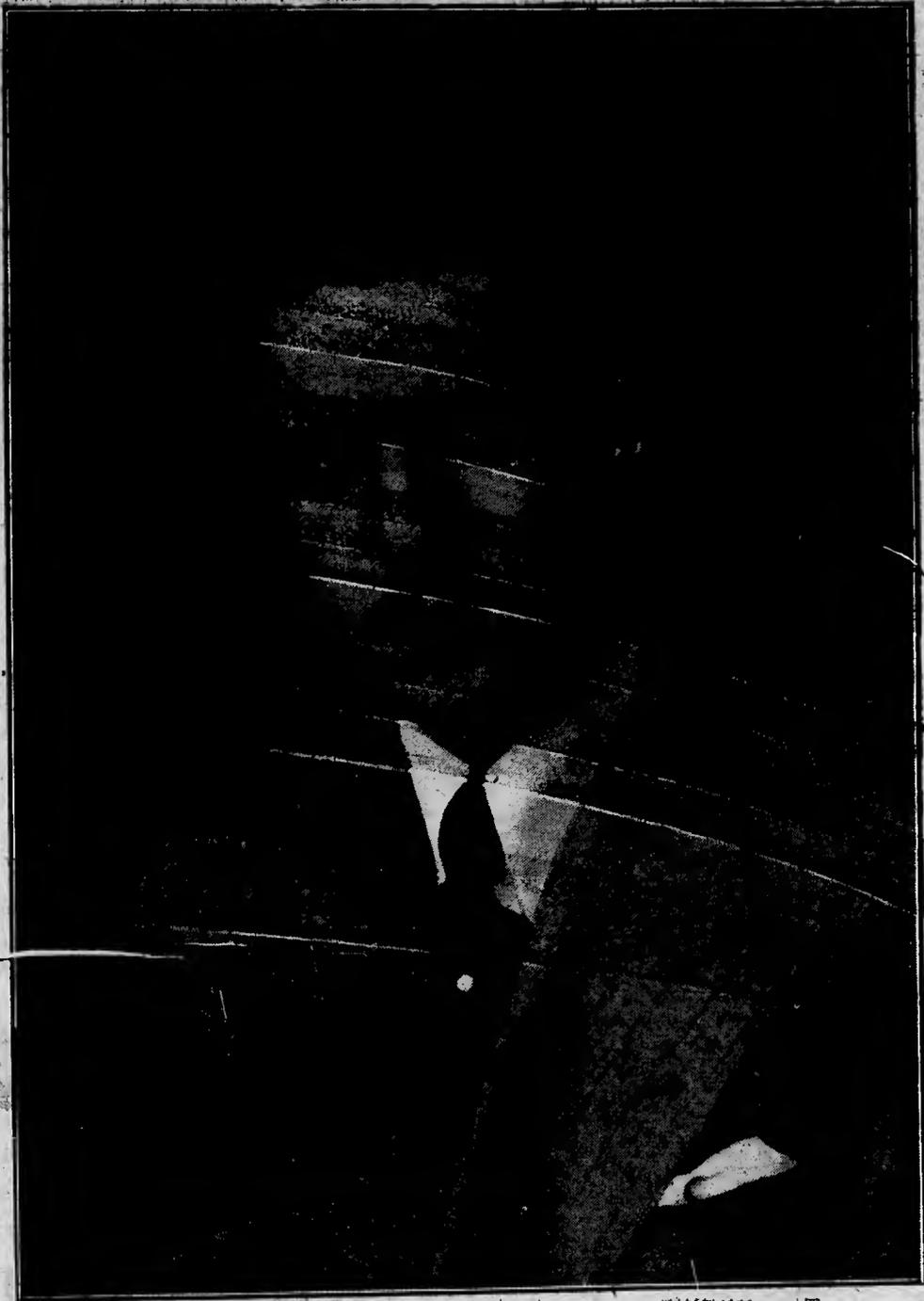
- Il mio fidanzato è ricco sfondato...
- E tu?
- Io purtroppo non sono ricca...

cercate la donna



- Una scena con tuo marito? Scommetto che c'è di mezzo una donna!
- Sì, mamma; tu!

Sala 16 / 32 / C Prat. C
Est. 16 N. ord.



Armando Vittorio Bei
Socio-Gerente della Ditta "Bei, Filho & Cia."

INTELLIGENZA

Per mettere alla prova l'intelligenza dei candidati agli impieghi, un "trust" di Chicago li sottopone a uno speciale esame nel quale devono risolvere tre problemi, i cosiddetti "tests". Questi sono scelti fra i più facili, perché le statistiche dimostrano che la vera intelligenza consiste nel sapere afferrare a volo il punto debole di un problema elementare e nel saperlo risolvere fulmineamente.

Soltanto il diciotto per cento degli esaminati sa dare una risposta a tutti e tre i quesiti nel tempo prescritto, dando prova di possedere la "intelligenza A", per cui potranno giungere a posti di comando nella carriera. Il trentasette per cento ne sa risolvere due su tre, e rientra nella categoria di "intelligenza B" che comprende gli impiegati di concetto che non avranno posti direttivi. Il quaranta per cento, che risolve un solo problema, appartiene alla categoria "C"; impiegati di scarso rendimento. Infine, il cinque per cento non ne sa imbrogliare nemmeno uno: categoria "D", individui sconsigliati per qualsiasi occupazione intellettuale.

Se volete provare, ecco i tre "tests". E' di rigore risolverli nel tempo fissato.

PROBLEMA N. 1: POLIZIESCO.

Domenica notte, nella villa di sir Homes sono stati rubati 200.000 dollari di oggetti preziosi. Il magistrato inquirente sospetta un certo Bob ma, non avendo prove a suo carico, lo convoca in ufficio e lo apostrofa a bruciapelo:

— Dove hai messo i gioielli che hai rubato a sir Homes?

— Non ne so nulla.

— Tu menti. Ho le prove che sei stato laggiù. Ti hanno visto!

— Impossibile! Domenica ero a 500 miglia di qui, in compagnia di Joe Maginnis che potrà confermare il mio alibi!

In seguito a tale interrogatorio, il magistrato può arrestare Bob.

Si chiede su quali elementi ha basato la propria certezza.

Tempo per la risposta: venti secondi.

PROBLEMA N. 2: SPORTIVO.

Su una pista che ha lo sviluppo di cento chilometri corre una automobile della potenza di cento cavalli. Percorre tre giri "seguendo il senso rotatorio della terra", e impiega 75 minuti. Subito rifà lo stesso percorso, nelle identiche condizioni, ma procedendo in direzione opposta, cioè contro il "senso rotatorio" della terra. Questa volta impiega un'ora e un quarto.

Perché?

Tempo per la risposta: venti secondi.

PROBLEMA N. 3: TRANSATLANTICO

Secondo "test": Due piroscafi partono simultaneamente da Santos, diretti a Genova. Uno dei due fila a velocità costante. L'altro piroscafo, invece, nella prima metà del viaggio va a una velocità che è la metà della ve-

locità del primo. Ma nella seconda parte del viaggio va a una velocità doppia della velocità dell'altro piroscafo. Si domanda: Quale dei due piroscafi arriverà prima a Genova?

Tempo per la risposta: venti secondi.

PROBLEMA N. 4: MATEMATICO.

Questo problema deve essere risolto immediatamente: appena finito di leggerne l'enunciato, dovete aver pronta la soluzione.

Attenzione: "Quanto fa 1099 più 10?"

Avete pensato? Capovolgete il foglio, e troverete le risposte.

solitamente.
Il 92 per cento delle persone risponde
4. 1099 più 10 fa 1109 e non 2009, come
meta.
con la fase — ma ne è esattamente la
uguale a quello che guadagna nella se-
nella prima fase del viaggio non è
variabile, perché il tempo che perde
3. Arriverà per primo quello a velocità
equivalgono a un'ora e un quarto.
più il percorso. Infatti 75 minuti
aver impiegato lo stesso tempo a con-
nelle stesse condizioni di prima, deve
2. Se la macchina era la stessa, e correva
la domenica, si è tradito.
Bob, affermando di avere un alibi per
"quando" è stato commesso il furto.
1. Il magistrato non ha detto a Bob
INIZIATO

E' PERICOLOSO ANDARE
A TENTONI
specialmente se si tratta
della propria salute!
Fate le vostre compere
nella

"PHARMACIA THESOIRO"

Preparazione accurata.
Consegna a domicilio.
Direzione del Farmacista

L A R O C C A
RUA DO THESOIRO, 83
(antico 7)
Telefono: 2-1470

Prezzi di Progheria.



ACCADEMIA PAULISTA DE DANCAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì,
mercoledì e venerdì. Dalle 20
alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì,
giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.
Lezioni particolari ogni giorno dalle
8 di mattina alle 24 — Corso com-
pleto in 10 lezioni.



"SAPATEADO AMERICANO", mensalidade 500\$000.

EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA

— CASA SPECIALISTA —



“Michelangelo”

RUA LIBERO BADARÓ, 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO



gentile
attenzione

— Stamane è deceduto
fra le mie braccia un vec-
chio

colpito da parecchio
da grave infermità
e sempre ritenuto
lo aveva qui la gente,
che fosse il più pezzente
di tutta la città.

— Ah!

— Invece s'è trovato
che aveva tre milioni
nascosti in mutandoni
di misero piqué.
E ciò m'ha impressionato
sorpreso, esterrefatto
e certo avrebbe fatto
lo stesso pure a te!

— Eh!

— Il vecchio danaroso
non ha che un sol parente,
il quale giustamente
crucciato, maledì
perché quello schifoso,
che non l'ha mai curato,
un dì che l'ha incontrato
gli ha detto: Va a morir!..

— Ih!

— Aperto il testamento,
s'è visto che il nipote
ci lascia a mani vuote
perché lo trascurò,
invece, a me, che attento,
vicin gli sono stato,
erede m'ha lasciato
di quel che si trovò.

— Oh!

— Ti leggo nella mente
che sei molto sorpreso
e adesso ti paleso
il testator chi fu...
ma certo un accidente
ti coglie amico mio...
Quel vecchio era tuo zio!!

— Uuuuuuuuuuh!

NINO CANTARIDE

IL PASQUINO COLONIALE

SETTIMANALE UMRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno... 200
LUSURIOSO, anno... 500
SATIRIACO, anno... 1000

UFFICI:
R. JOSE' BONIFACIO, 110
2.ª SORELOJA
TEL. 2-6535

ANNO XXXI
NUMERO 1.414

S. Paolo, 7 Agosto 1937

NUMERO:
S. Paolo... 200 réls
Altri stati... 300 réls



— Idi ancora: pen-
sando a Lord Plymouth?
— Macché! Penso alla
ristorante villeggiatura
degli uomini di Stato
europei!

animali

Vorrei vedere che faccia fareste se vi
mostrassi una lettera redatta in que-
sti termini:
"Spettabile Società Trasporti Fratelli
Gondrand,

MILANO

"I sottoscritti, parenti inconseguibili del pove-
ro Y., che fu ucciso dal calcio di un cavallo di
proprietà di Cotesta Spettabile Società Tra-
sporti, si pregiano comunicarVi che si aster-
ranno dall'intentarvi una causa di danni se Vi
"obbligherete ad abbattere entro giorni tre del-
la presente "tutti" i cavalli delle Vostre scu-
derie, che costituiscono, come ne abbiamo avu-
ta una ben triste prova, un pericolo costante
"per i pedoni".

Voi direste che il dolore ha infiammato le
meningi a quei poveri parenti. Oppure, dopo
avere premesso, come impone il galateo quando
c'è di mezzo un morto, il più commosso ricono-
scimento della legittimità del dolore, dichiarereste
che le pretese di quei signori orbatì del
caro congiunto sono insensate.

E perché parlereste così in difesa dei cavalli?
Perché prima di essere degli animali sono
de'le cose, sono delle macchine, sono delle sor-
genti di energia, e prima di avere un valore af-
fettivo ne hanno uno commerciale.

Qualche settimana fa una bambina è stata
uccisa da uno dei cani dell'Ospizio del San Ber-
nardo preso da follia improvvisa. Il padre della
vittima ha rivolto ai Monaci dell'Ospizio la pro-
posta che, indirizzata ai Fratelli Gondrand, fa-
rebbe ridere l'Europa. Ma trattandosi di cani,
nessuno ha riso. Quei buoni monaci hanno ri-
sposto che si rimetteranno alle decisioni dei Su-
periori; un veterinario autorevole ha dichia-
rato che per fortuna i casi di follia improvvisa
sono rari; una Società Zoofila svizzera ha of-
ferto una somma per la costruzione di canili
più igienici e vasti, dove i cani non diventino
nervosi per la ristrettezza dello spazio e la pro-
niscuità. I giornali hanno rifatto la storia delle
benemerienze di queste bestie intelligenti e co-

raggiose che finora hanno salvato ottomila per-
sone; il signore serio che espone il suo punto
di vista ai barbieri ha sentenziato: "Ma allora...
("ma allora" è la formula con la quale il bar-
biere e il cliente iniziano i ragionamenti per
analogia e le dimostrazioni per assurdo) ma al-
lora se un'automobile investe un passante bi-
sognerà demolire tutte le automobili...".

Non uno però, non uno ha osato dire la ve-
rità: e la verità, presentata senza ciliege can-
dide e senza bandierine di zucchero, è questa:
che la Vendetta è un balsamo tuttora iscritto
nella Farmacopea Ufficiale dell'anima umana;
e che è un ben medlocre dolore il dolore di quel
padre che, privato così tragicamente de'la bim-
ba, rinuncia ai danni fissati nella lira simbolica
dei nostri magistrati-poeti o nei centomila dol-
lari dei magistrati-mercanti, a condizione però
che siano uccisi "tutti" i cani del San Bernardo
che "costituiscono un pericolo costante per i tu-
risti".

Strano dolore, il dolore di quel padre! Di-
nanzi all'irreparabilità di una simile perdita,
egli pensa a salvare i polpacci del turista ipo-
tetico e ignoto, che transiterà un giorno per il
valico del suo inenarrabile dolore. Il vero do-
lore non si esprime così. Ha un'altra voce. Ha
delle altre parole. Il vero dolore grida: "Ma
creplino tutti gli escursioniisti del mondo, dall'Al-
tiplano del Tibet ai Monti Cantabrici, dall'estre-
mo Nord delle Montagne Rocciose all'estremo
Sud dell'a Cordigliera delle Ande!".

Si conserva a Norimberga l'incartamento
di un processo svoltosi alla fine del
Medio Evo, e concluso con la con-
danna a morte, contro un bue colpe-
vole di aver dato una cornata a un
contadino.

Da allora sono passati alcuni secoli.
Dicono.

PITIGRILLI
(per encomenda)

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

"Magnesia Calcinata Carlo Erba"

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

Al numero

18

di Rua Riachuelo

si é definitivamente stabilito

basile

che invita i suoi distinti amici e clienti a visitare la sua ricchissima collezione di **QUADRI, STATUE, ARGENTERIE E ALTRI OGGETTI ARTISTICI.** Nuova sezione di **MOBILI ANTICHI E MODERNI.**

CASA BASILE - R. Riachuelo, 18

TEL. 2-4237

Seiva de Jatobá

O mais poderoso fortificante natural. Bebida tonica e estomacal, util na debilidade, falta de appetite, nas convalescenças, nas tosses e bronchites asthmaticas.

À venda em todas as Pharmacias e Drogarias CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICADORES

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido, remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

J. Monteiro da Silva & C.

RUA S. PEDRO N. 38 - RIO DE JANEIRO

Nome:

Rua:

Cidade:

Estado:

il sortilegio

ATTO PRIMO

TORTURA D'AMANTE

(La scena rappresenta una camera d'albergo in Svizzera).

IL CAMERIERE D'ALBERGO (introducendo il viaggiatore nella camera) — Ecco la sua camera, signore. Le finestre lasciano vedere l'ammirevole catena delle Alpi. Se il signore non vuol mettersi alla finestra a causa del freddo, potrà trovare su questa tavola qualche fotografia del paesaggio come si vede da questo punto.

L'AMANTE TRAGICO — Il paesaggio non m'importa un fico! Sono venuto in Svizzera per fuggire la città, dove la mia indegna amante mi sta ingannando con uno zuavo.

IL CAMERIERE D'ALBERGO — Se il signore ha del dispiacere d'amore, il signore dovrebbe andare a trovare il celebre stregone che abita nel vicino villaggio.

L'AMANTE TRAGICO — Buona idea! Ci vado immediatamente. Ditemi il nome di questo stregone.

IL CAMERIERE D'ALBERGO — Lo chiamano **L'INDOVINO DEL VILLAGGIO.** (L'amante tragico esce).

ATTO SECONDO
IL SORTILEGIO

(La scena rappresenta la camera dell'INDOVINO del villaggio.)

L'INDOVINO DEL VILLAGGIO — Che cosa desidera il signore?

L'AMANTE TRAGICO — Vendicarmi!

L'INDOVINO DEL VILLAGGIO — Di chi?

L'AMANTE TRAGICO — D'una donna. D'una donna che m'inganna con uno zuavo.

L'INDOVINO DEL VILLAGGIO — Per vend'carvi arrivereste fino a desiderare la morte della vostra indegna amante?

L'AMANTE TRAGICO — Sì, ma non più in là.

L'INDOVINO DEL VILLAGGIO (con voce misteriosa) — Il sortilegio vi offre un mezzo pratico di vendicarvi senza nessun rischio.

L'AMANTE TRAGICO — Che cosa é questo sortilegio? Parlate.

L'INDOVINO DEL VILLAGGIO — Ecco; parlo. Ma innanzi tutto sarete così gentile di mettere sul vassoio che sta sul caminetto un biglietto da cinquanta lire.



L'AMANTE TRAGICO — Ecco fatto (mette il biglietto nel vassoio) — Parlate adesso.

L'INDOVINO DEL VILLAGGIO Basta, oggi giorno, trafiggere una fotografia della persona al posto del cuore, recitando la formula cabalistica. L'essenziale é d'operare in un posto completamente oscuro.

L'AMANTE TRAGICO — Questa seconda maniera é quella che preferisco.

L'INDOVINO DEL VILLAGGIO — Allora eccovi la formula cabalistica trascritta su cartapeccora verg'ne. Fa duecento lire.

L'AMANTE TRAGICO — Per soddisfare la mia vendetta non guardo alla spesa. (Paga, prende la formula cabalistica ed esce).

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

“Contas Ltdas.” massimo Rs. 10.000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

ATTO TERZO

L'ERRORE

(La scena rappresenta la camera d'albergo dell'AMANTE TRAGICO).

L'AMANTE TRAGICO — Ecco mezzanotte! L'ora del sortilegio! Ho imparato a memoria la formula cabalistica. Ho comprato un ago da ricamo che non ha mai servito. Non mi resta che spegnere la luce e trafiggere la fotografia dell'infe- dele. Infine, posso vendicar- mi! Spagne la luce).

Parmigliano Stravecchione
KG. 19\$000
**Mercadinho Duque
de Caxias, 207**

ATTO QUARTO

LA FORMULA CABALISTICA

L'AMANTE TRAGICO (svegliandosi) — A quest'ora la mia indegna amante deve trovarsi morta nelle braccia dello zuavo. Il sortilegio deve essere riuscito. Ho ben trafitta la fotografia dopo aver recitata la formula cabalistica. (Bussano) — Avanti!

Agenzia Pettinati

Publicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti

R. S. Bento, 5-Sb.
DISEGNI E "CLICHÉS"
Tel. 2-1255
Case'la Postale, 2135
S. PAULO

IL CAMERIERE D'ALBERGO (raccogliendo una fotografia sul tappeto) — Ah, il signore dovrebbe fare at-

tenzione, e non divertirsi a perforare le fotografie che rappresentano il paesaggio!

L'AMANTE TRAGICO — Quale fotografia?!

IL CAMERIERE D'ALBERGO — Il signore ha trafitto una delle fotografie della catena delle Alpi che noi mettiamo in tutte le camere dei viaggiatori.

L'AMANTE TRAGICO — Morte e dannazione! Mi sarei per caso sbagliato? (salta dal letto e prende la fotografia dalle mani del cameriere) — Maledizione! Nell'oscurità mi sono sbagliato! Credendo di prendere la fotografia della indegna amante, ho trafitto il panorama delle Alpi. Presto, vestiamoci ed andiamo a vedere il risultato del mio errore! (Esce preoccupatissimo).

ATTO QUINTO
IL SORTILEGIO
SULLA MONTAGNA

(La scena avviene davanti alla montagna).

L'AMANTE TRAGICO — Ecco mi davanti alla montagna che ho stregato per errore, non c'è nessun dubbio! Il sortilegio è riuscito perfettamente! Al posto istesso che ho trafitto sulla cartolina corrisponde un buco, una larga ferita sulla montagna... (con grande orgoglio) — Ah, posso dichiarare, contemplando la mia opera: Corriamo dall'Indovino del Villaggio per mostrargli la mia opera, forse unica negli annali della magia nera. Ma innanzi tutto, domandiamo a questo pastorello il nome della montagna che ho perforata. (Al pastorello) — Dimmi, pastorello, qual'è il nome di questa montagna che ci sta di fronte?

IL PASTORELLO — E' il Sempione.

L'AMANTE TRAGICO — Ho forato il tunnel del Sempione.

FORTUNATO PEDATELLA

DR. ALBERTO AMBROSIO

CLINICA MEDICA — VIE URINARIE

Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24

DALLE ORE 14 ALLE 16.

Residenza: Rua 18 de Maio, 318 — Tel. 7-0097

CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS

Rafi
Seralino Chiodi

R. LIBERO BADARÓ, 466
PHONE: 2-7254

100 METROS
DO MARTINELLI



TELEFUNKEN

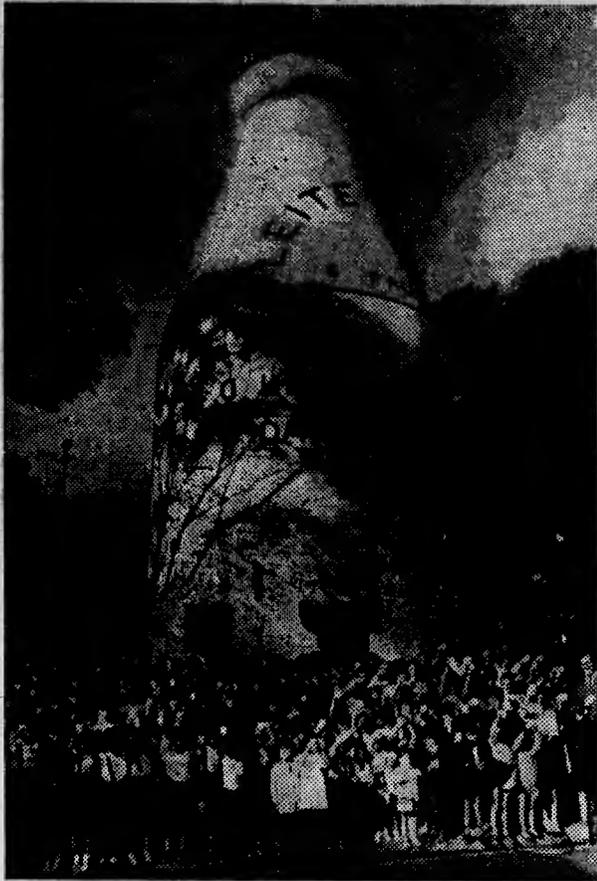
A MAIS ANTIGA EXPERIENCIA — A CONSTRUÇÃO MAIS MODERNA

SIEMENS - SCHUCKERT S. A.
R. Flor. Abreu, 43 SÃO PAULO Telephone, 3-3157

Revendedor em Santos: Paiva & Cia.
Representante em Curitiba: Casa Hackradt
Revendedor em Campinas: Romilio de Arruda

R. General Camara, 38-40 Caixa postal 420 Rua, Campas Salles, 934

Questo è San Paolo!



I bambini inneggiano al miglior alimento simbolizzato nella più grande garrafa del Brasile.

Prodotti **VIGOR**: Latte, Crema e Burro.
Richiedere pel telefono: 9-2161.

ANALISI CLINICHE

Piazza Princesa Izabel, 16 (già Largo Guayanazes)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

L'idea geniale

Avevo bisogno urgente di trecento lire.

— Perché non chiederle allo zio Alfredo? — suggerì mia moglie — Alla peggio, potrà dirti di no.

Non risposi. L'idea non mi entusiasma.

— Vuol molto bene al nostro Pietruccio, — insisté mia moglie che come tutte le donne non disarma — e sono certa che salterà all'idea di contribuire alla sua istruzione.

— Salterà soltanto che io gli chieda un prestito, — dissi io — e ad ogni modo, perché non glielo domandi tu? Davvero, non son buono a chieder denaro neppure per una buona causa.

— Questo è affare da uomini, — ribatté — sei tu che devi affrontare il leone nella sua tana.

— Ma non nel suo ufficio! — esclamai — Ora che sono passato davanti all'usciera, al fattorino e alla segretaria, sento che mi verrebbe la scarlattina.

— E allora vaglielo a domandare a casa... No! Ora che ci penso, la z'ia Betta non ci metterebbe una buona parola. E perché non glielo domandiamo qui in casa nostra?

— Oh, cara! Sarebbe un violare le leggi dell'ospitalità.

— Stai facendo le cose troppo difficili — sospirò mia moglie — a meno che non t'imbatti in lui a mezza strada, fra l'ufficio e la casa... Un momento, lo trovato! Domani tu devi andare in città, vero? Bene, tornerai col suo stesso treno.

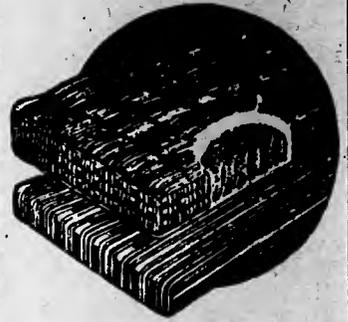
— Ma non avrà l'aria di esser tutto preparato?

— No che non l'avrà, se saprai essere naturale. "Ma guarda! Andarti a incontrare proprio qui!..." dirai. Semplicissimo, no? Ma ricordati di prendere un

biglietto di prima classe. Lo zio Alfredo viaggia sempre in prima.

...
Così il giorno dopo andai in città e alle 4,30 ero già alla stazione. Non che mi aspettassi di trovare lo zio Alfredo sul marciapiede. Egli sarebbe giunto all'ultimo momento, trascinandosi dietro il segretario al quale avrebbe dato ordini finché non fischiava il treno...

COLCHOARIA GUGLIELMETTI



COLCHÔES. ACOLCHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti

RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

Naturalmente, arrivò all'ultimo momento.

— Ma guarda! Andarti... Incontrarti proprio... — arrancai pensosamente desiderando che dietro di me ci fosse un suggeritore. Un facchino aprì la porta d'uno scompartimento di prima classe.

— Entra qui, — disse impetosamente lo zio Alfredo — e pagati la differenza. Avrei preso un biglietto di terza se avessi saputo che viaggiavi anche tu.

FLORESTANO

COMPRA - VENDE - SCAMBIA Mobili Antichi e
Moderni, Porcellane, Cristallerie, Antichità, Quadri a Oleo
e Oggetti d'Arte in generale — Fategli una visita.

PRAÇA DA REPUBLICA, 4 — TELEFONO: 4-6021

— Va tutto bene, — lo rassicurai — ho anch'io un biglietto di prima.

— Spreco di denaro! — ammonì sardonico lo zio — Quando lo avevo la tua età non mi sarei mai sognato di viaggiare in prima. La terza classe mi andava benissimo, a me. Come puoi sperare di far carriera al mondo quando butti il denaro dalla finestra in questo modo.

— Ma, zio... — cominciai. — Capisco, capisco. Hai deciso di darti delle arie. Sei persuaso che darti delle



SUAVIDADE

O barbear suave, isto é, sem irritar a pelle, se se consegue com uma lâmina super-alidade, de aço especial. Nenhuma preocupação como a legítima.

LAMINA GILLETTE AZUL

arie ti aiuterà negli affari, vero? No. Neanche per sogno.

— Ma ho preso un biglietto di prima soltanto...

— Per un'occasione speciale, eh?... Già, già. Tutti dicono così.

— Ma io ti assicuro... — dissi io.

— Ho conosciuto della gente — continuò lo zio Alfredo gettandomi uno sguardo cupo — che ha preso un biglietto di prima classe soltanto per viaggiare con me. E perché credi tu che volessero viaggiare con me?... Per chiedermi del denaro in prestito.

— Ma vedi, zio...

— Basta, basta. Te lo puoi permettere? Bene, tanto meglio. Se hai fatto denari viaggia pure in prima classe, benché a mio parere faresti meglio a metterti qualcosa da parte per i giorni di magra. Non sai mai quanto possa durare la tua fortuna, ragazzo mio. Oggi il dodici per cento di guadagno, l'anno prossimo un'assemblea dei principali creditori.

— Dimenticavo di domandarti — l'interruppi, ansioso di cambiare argomento — come ti vanno gli affari.

— Spaventosamente — grugni lo zio Alfredo. — Guadagni diminuiti all'interno e all'esterno. Concorrenza spietata. Roba da mettersi a piangere.

— Ne sono dolentissimo, credi — mormorai.

— Uhm! Non c'è bisogno di soffermarsi sul lato brutto della vita. Dopo tutto, io sono contento che tu sia riuscito. Io ho sempre avuto fiducia in te e nelle tue possibilità, figlio mio! Solo, adesso che se' riuscito a viaggiare in prima, vedi di non tornare più indietro. siamo intesi?...

— Ma veramente, zio... — cominciai.

— Certo, il denaro porta anche delle responsabilità. — proseguì — Tutti guardano a te... Ma del resto, in caso di bisogno la famiglia si rivolgerà d'ora in poi a te anziché a me: me ne dispiace davvero: figurati, come mi trovo adesso! C'è anche il proverbio: oggi a me, domani a te. Sapessi quanti denari mi hanno succhiato!...

Si agitò sul sedile come si sentisse a disagio, si tirò i baffi, guardò con profonda attenzione fuori dal finestrino. Quindi, fissandomi affettuosamente, mormorò con spaventevole spensieratezza:

— Ragazzo mio: ora che ti trovi in così floride condizioni, le presteresti trecento lire al tuo vecchio zio che ti ha sempre aiutato?...

— No. Sinceramente, non posso dire che quella di mia moglie sia stata un'idea geniale.

Vincenzo Natale

**-SE IL MEDICO
SERVISSE
LE LORO
REFEZIONI-**



**-DAREBBE SEMPRE
DOPO I PASTI UN CUCCHIAIO DI
EMULSIONE
SCOTT**

SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO
Rua 3 de Dezembro, 50
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-7122

Filiale: SANTOS
Praça da República N.º 46
Caixa Postal, 784
Tel. 4874

— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

Il Vestito influisce direttamente sulla buona o cattiva apparenza della persona.
Qualsiasi persona che si veste con abiti confezionati nella

Casa Primor
ALFAIATARIA

FRANCESCO LETTIÈRE

é sicuro di bene impressionare.

S. Bento, 470 - 3.º andar - Telefono 2-0961 — CAPITAL

P A R A V E N T I

il miglior caffè nel paese del caffè

10 i l p a s q u i n ò c o l o n i a l e

esporte em pilulas

SYMPHONIA PACIFICADORA (II)

Como lamos dizendo no nosso conspicio commentario da semana passada, os maloraes dos clubes pacificados vão lançar o verbo vehemente festejando a almejada paz. Todos manifestarão, a "una voce" o seu regosijo porque tudo agora andará nos eixos. Haverá um authenticico selo de Abrahão. Os regatos correrão mansamente nos seus leitos fiordos. Os lagos continuarão a reflectir em suas aguas a bemaventurança que existe sobre a terra. As montanhas fitarão o sol como o fazem as agulas, revelando, no esplendor de sua possança millenaria, a quietude dos altos cimos. Os homens, com o Ennio e o Tarantino á frente, carregarão o estandarte da amizade. E os céus sorrirão das alturas sobre os homens ingenuos e desprevenidos...

* * *

Sursum corda! Paz na terra aos homens de boa vontade e gloria a Deus nas alturas!

O Parisi e o Elyseo, de accôrdo com o conceto bíblico: "Deixar vir a mim os pequeninos" — abraçar-se-ão com lagrimas nos olhos; o Abolaflo e o Vieira chorarão as "illuções da mocidade"; o Porphyrio e o De Vivo entoarão, estreitamente abraçados, hosannas á paz; o Pimenta Neto e o Bonomo celebrarão o restabelecimento da harmonia com uma "pizza a a napoletana" regada pelo bom vinho; o Villoldo e o Licínio Motta tomarão um "porre"; o primeiro o "ante-penultimo" e o segundo "o primeiro"; o Salathiel e o Bilú dançarão a "Tantarella" acompanhada da Dansa de São Guido; o Ragoonetti o eu vamos dar um viva á illuminação "não official" do Palestra. Na "official" estaremos "vicini".

MAZZONICUS

* * *

Mais uma...

Mais uma surra levou o Estudantes do Palestra. E não é que o time do Godoy não se emenda? O jogo esteve ruim prá xuxú... Nem que fosse de encomenda...

* * *

Duas derrotas chorosas

Não é que o S. Christovam se está enchendo de perús... lá no Perú? Desta vez os perús estiveram... sem farofa!

* * *

Um juiz das arabias

Segundo a expressão do Pimenta o apito do juiz de certo jogo não era ap'ito... era uma gazua. Retrato certo e infalível de que a missão de juiz não comporta... ineptos!

* * *

Tomou o proprio trem!...

Na rua S. Jorge o S. P. R. desta vez aproveitou... o proprio trem. O Luzitano está disposto mesmo a segurar a lanterna vermelha da rabeira. Bom provelto lhe seja...

* * *

Bagunça!

O que aconteceu na Villa Mathias, lá em Santos, no final do jogo Portugueza x Hespanha foi uma coisa de pasmar. Antigamente os jogadores agrediam os juizes; com a evolução, elles começaram a se agredir mutuamente. Agora é o publico que os

aggride! Futuramente será o juiz que os agredirá... E viva a farra!

* * *

O Hespanha está ficando cada vez mais para traz, ainda se computarmos essa nova ferrotta que o "desacadeirou" todo.

Coitado do Anis Traujan...

* * *

C esbulho!

No seu campo a Portugueza "empatou" com o Beccar Varellia que desta vez foi "beccato" de verdade. Dois pontos annullados... sendo legitimos, "pateck phil'pe na dura"...

Que o lambem ao rusticano...

* * *

Pesc!...

Quando o Thomaz Mazzoni desejou ao Corinthians um successo, na sua excursão, igual á do Palestra no Paraná, nós logo vimos uma "jeitatura" á vista.

Dito e feito. Começou apanhando no Rio e... começou apanhando tambem em Minas.

Cuidado corinthianos! Agora somos nós que desejamos... "buona fortuna"...

* * *

"Rat." da Portugueza "daqui"...

Na nossa moderna opinião a Portugueza do Ennio e do Elyseo commetteu uma "rata" formidavel quando convidou os argentinos do "Bec-

car Varella", a jogar domingo ultimo.

Falta de solidariedade, mesmo na cara da paz, quando havla um jogo de campeonato da Liga...

Emfim!...

* * *

Os jogos de amanhã

A Liga escalou para amanhã os seguintes "peneiras" para jogar:

Portugueza x Juventus — em Santos.

Estudante x Hespanha — na rua Javry.

Luzitano x São Paulo, no campo do primeiro.

Nada de bom no fronte occidental!

* * *

Entrevista com os jogadores argentinos!

Tivemos uma sensacional entrevista com os jogadores argentinos do "Beccar Varella" logo após o primeiro encontro com a Portugueza de Esportes.

— Como van amigos?

— Ché! Quien se bê...

— Como van ustedes?

— Mui malo...

— Acaso ustedes tienen hambre?

— Non dice asnera, amigo. Tenemos gana del "referee" Rusticano. Solo eso...

— Como se lhama usted?

— Yo soy Arcadio Lopez. Voy a restar en el Brasil para jogar, por el Flamengo. My companero Villa tambien a cá restará.

— Que dice usted, Giudice? — Que voy a dicer... Tengo "saudade" de los garbanços...

— Y usted Grippa?

— No que'ro amolaciones.

Yo estoy per conta del atôa...

— Y que dice nuestro Valido?

— Las muchachas de a cá son peligrosas. Mas ainda que los "referees"...

E susprou tres vezes.

Sahimos, Lá fóra o sol beljava guloso o cimo das casas do Cambucy que pareciam dispostas em presepes minuecuos como brinquedinhos de Nuremberg.

(Esta tirada sensacional tomamol-a emprestada ao grande vate Santa Paula Neto).

* * *

Novidades

"pasquinescas"!

● O Palestra não joga domingo.

● Nem o Corinthians...

● Veio a pacificação!

● O Vasco, abusando da pacificação, bateu o America.

● Os primeiros dissabores do lado de lá...

● Dula e Gogliardo andam apostando quem é o melhor...

● O S. Paulo amanhã vae ganhar do Luzitano. Tambem poderá!

● O Santos está á espera do resultado da famosa pacificação...

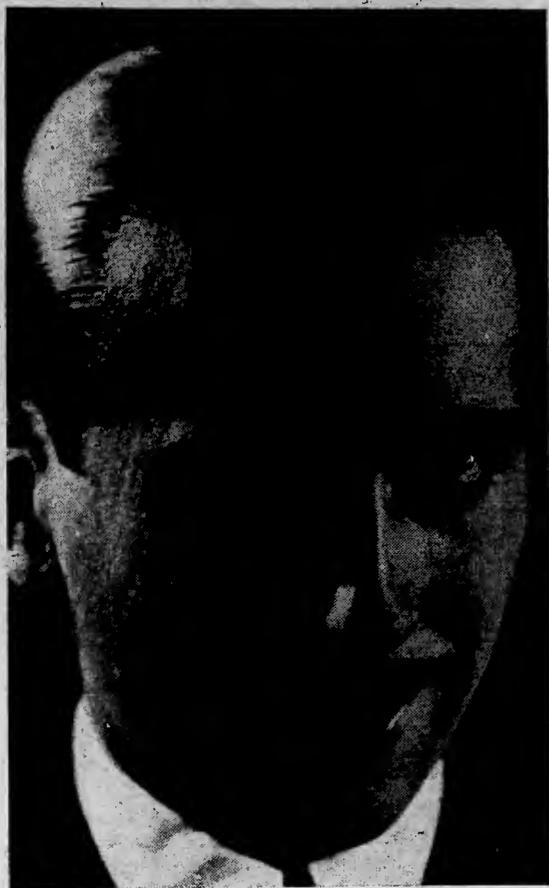
● O Hespanha e a Portugueza tambem. Ha puiga atrás das orelhas...

sfere d'influenza



— Ma perché deve essere di donna? Un capello così corto può essere di un amico...

— Biuglardo. Non può essere che di donna: l'ho trovato nel portafoglio!...



FERNANDO ALVAREZ



CARLO BUTI



CHARLO

ECCO I NOMI DI CARTELLO CHE HANNO DELIZIATO NEGLI ULTIMI MESI GLI ASSIDUI DEL

Casino da Urca di Rio de Janeiro



GLORIA STUART

fuori spettacolo

CAV. RAG. ALBERTO BONFIGLIOLI



Il banchetto organizzato da un gruppo di amici in onore del Cav. Rag. Alberto Bonfiglioli, e che ebbe luogo giovedì sera nel Salone nobile del Circolo Italiano, costituì una manifestazione di stima e di simpatia così enorme ed inconsueta, che ci vediamo costretti a rimandarne la cronaca al prossimo numero.

Non manchiamo però di porgere sin da ora al festeggiato le più vive congratulazioni per la bella manifestazione della cui grandiosità il pubblico potrà farsi un'idea dalla réportage fotografica che ne daremo la settimana ventura.

CIRCOLO ITALIANO

Sabato scorso, 31 Luglio, ebbe luogo al Circolo Italiano l'annuncio ed atteso ricevimento di gala, che, come tutte le feste che si svolgono in quell'elegante ritrovo, riuscì veramente brillante.

Intervennero al ricevimento rumorose famiglie di coloniali e spiccate personalità mondane e ufficiali dello Stato.

Ottima l'orchestra, ricco il buffet ed eleganti gli ornamenti.

Nell'assenza del Presidente in esercizio, Dott. Marcello Bifano, leggermente indisposto, gli onori di casa vennero fatti dal Segretario, Sig. Ennio Falchi.

La bellissima festa si potras-

se fino alle prime ore del mattino.

CIA. CONSTRUCTORA UNIVERSAL

Come risulta dalle informazioni pubblicate dai maggiori giornali cittadini ha avuto luogo il sorteggio al quale procede regolarmente la Constructora Universal, la modellare e grande Compagnia che ha la sua sede in Rua Libero Badaró, e ch'è diretta da quella rara fibra di competente organizzatore ch'è il Dott. José Olearo.

La regolarità di questi sorteggi e la solidità ormai indiscutibile della Comp. Constructora

Universal dimostrano chiaramente come oggi soltanto chi non vuole non ha la sua propria casa, poiché con l'irrisorio pagamento di 5\$, 10\$ o 15\$ mensili, ognuno può raggiungere quello che costituisce l'aspirazione massima del buon padre di famiglia.

CAV. GIUSEPPE ROMEO

Da Montecatini, nelle cui terme ritempra le sue forze, il Cav. Giuseppe Romeo e'invia una cartolina ed un cordiale saluto — che con sincerità ed affetto ricambiamo — estensibile a tutti i suoi amici rimasti a sudare 24 camicie (se le hanno) nella viginosa Paulicéa, mentre egli se la gode al fresco delle patrie plaghe.

Daniele Serra al "Rosario"

L'avvenimento teatrale più importante della settimana è stato indubbiamente il debutto di Daniele Serra.

Il pubblico paulistano conosceva già da anni, attraverso le locali discoteche e radiodiffusioni, questo eccezionale interprete delle nostre più belle e delicate canzoni (chi può dimenticare "Pentimento", "Mamma ti vuol vedere", "Non ti voglio più amare", "Campane" e cento altre?) — e l'aveva apprezzato tanto da contrapporlo, con ragione, a Carlo Buti, le cui simpatie egli ora condivide, sino a rappresentarne meritatamente il più serio rivale.

Merccoledì, giorno del debutto, il pubblico accorse numerosissimo all'elegante teatro di rua S. Bento ove, nei quattro spettacoli di quel giorno, si ebbero quattro "esauriti".

Il successo, veramente lusinghiero, manifestato in prolungati e spontanei applausi, è stato ottenuto dal simpatico cantante anche nelle recite di giovedì e venerdì, e tutto fa prevedere dei veri pienoni per quelle di oggi e di domani.

Ripetiamo, meritatissimo successo, questo di Daniele Serra, sia per le eccellenti qualità dell'artista, sia per l'adeguata preparazione degli spettacoli, — ch'è molto più accurata di quanto non lo fu quella per gli spettacoli di Carlo Buti, — nella scelta del locale, dell'orchestra e del repertorio.

PER L'ITALIA

E' partito per l'Italia, ove si reca per un breve viaggio di rapporto e di affari, il nostro noto e stimato connazionale Armando Vittorio Bei, figlio del Cav. Matteo Bei e Sono - Gerente della nota Ditta di materiali per costruzioni "Bei, Filho & Cia".

Giovane intelligente e tenace lavoratore, Armando Vittorio Bei conta numerose amicizie nelle sfere industriali e finanziarie di S. Paolo, che vedono in lui uno degli esponenti più spiccati della giovane generazione italiana che si afferma nella vita operosa di questa grande città.

Ad Armaudo Vittorio Bei il "Pasquino" augura sinceramente

un ottimo viaggio, sperando di riaverlo presto tra i suoi "assidui e affezionati lettori".

"UM BOHEMIO NO CÉU"

Con questo suggestivo titolo il grande poeta brasiliano Catullo Cearense licenzia alla stampa il suo ultimo libro, sul quale così si esprime la stampa carioca:



Catullo Cearense

"Encontra-se á venda em todas as livrarias do Brasil, o ultimo e mais vigoroso livro do genial poeta da brasilidade, Catullo da Paixão Cearense, o immortal, que o grande Ruy Barbosa, na sua opinião sincera e abalçada chamou de "Maravilhoso Poota".

Intitula-se "Um Bohemio no Céu", esse livro subline o nosso mais brasileiro de todos os poetas brasileiros de todos os tempos

O livro é todo empregado de alta philosophia, sã comigidade, lyrismo eucantador e o seu thema é de uma originalidade bizara.

O Bohemio é o proprio Catullo que "inorre" na vespera de São Pedro e vae ao Céu conversar com o Santo. De passagem, colhe, o poeta, na matta virgem, uma flor sylvestre, a qual colloca no seu violão. Quando chega ao Céu, trava com São Pedro uma eucantadora palestra quo é todo o livro

No meio desta palestra, depois de identificado o Bohemio, pelo Apostolo, este offereceu o Céu ao Poeta que o rejeita

Não ficando no Céu e não podendo mais voltar para a Terra, para onde irá o Bohemio?!...

Unicamente uma agradável e attenta leitura do livro pode revelar a grandiosidade da concepção gigantesca e ousada de "Um Bohemio no Céu", que só um poeta genial é capaz de esrever.

Esse poeta é Catullo da Paixão Cearense.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

Riceviamo il n.º 83 di Augusta, la bella rivista diretta dalla nostra brillante collega Liaa Terzi.

Il sommario del n.º 83 è il seguente:

Carlo Weidich, Scrittori no-

stri: Lionello Fiumi — Gariboldo Marussi: Maturità — Giotto Blizzarini: Note d'igiene, "Bisogna saper respirare" — Francesco Cusenza: Fidatevi degli amici — Luciano G. Chiarillo: Pietro Aretino riabilitato — Mario Puccini: Gli altri — G. B. Zaccaria: Incognite degli affari — Renzo Marcato: Nient'altro che la verità — Malcy Crimando Krainz: Seduzione — Rodolfo Pucelli: La fortuna di Gino Micca (rom. in cont.) — Jean Groffer: Sommell — Filippo Balistrieri: Mamma — Pierre Halary (trad. F. A. de Benedetti): Medaglia.

NECROLOGIA

Anna Bagnasco Tomaselli
Il 30 luglio u. s., si spense in questa città la Signora Anna Bagnasco Tomaselli, vedova del compianto Comm. Giuseppe Tomaselli e madre adorata dei Sigg. Filippo, Giuseppe, Fede-

rico e Paulo Tomaselli.
La notizia della morte della veneranda Signora si sparse subito tra i numerosi amici e conoscenti della famiglia Tomaselli, causando vero dolore in quanti avevano potuto apprezzare nell'Estinta le alte doti di esemplare madre ed austera gentil-donna.

L'estinta, oltre ai figli, lascia nell'inconsolabile lutto numerosi parenti.

Sabato scorso, 31 luglio, con largo concorso di parenti e amici della Famiglia Tomaselli, ebbero luogo i funerali, e avanti, nella chiesa dell'Immacolata Concezione, venne celebrata la messa del 7.º giorno.

Ai fratelli Tomaselli ed ai parenti tutti dell'Estinta, porgiamo le piu' sentite e sincere condoglianze per l'irreparabile perdita.

IL "GIORNO DELL'ANTARCTICA" NELL'ESPOSIZIONE DEL CINQUANTENARIO DELLA IMMIGRAZIONE

Sabato 31 p. p. costituì una nota brillante di movimento ed allegria, nel recinto della grande Esposizione Commemorativa al Parque Don Pedro II, la celebrazione del "Giorno dell'Antarctica".

Al trattenimento offerto ed organizzato con la tradizionale distinzione e compritezza, caratteristiche della grande Compagnia Paulista, intervennero piu' di quattrocento persone tra cui larghe rappresentanze delle autorità statuali, deputati, numerosi rappresentanti della stampa e del commissariato esecutivo del-

l'Esposizione, nonché grande numero di funzionari della Compagnia Antartica.

Pronunciarono vari discorsi, esaltando l'alto contributo della Compagnia Antartica Paulista, alla buona riuscita della Grande Esposizione, varii oratori tra cui il Sig. Luiz Ferreira Pires, che parlò in nome della Direzione della grande Compagnia, il Sig. Benedicto dos Santos, presidente del Sindacato dei lavoratori in bibite e il Sig. Carlos Luiz Direttore del Club Operario di S. Paolo.

Prese in ultimo la parola il Sig. A. dos Santos, presidente della Associazione ricreativa della Compagnia Antartica, il quale nel suo discorso non dimenticò di esaltare l'alta contribuzione che la stampa Paulista sempre prestò a tutte le imprese nobili e di utilità pubbliche.

Casa Alemã
FUNDADA EM 1883

Vestiti per Uomini

A prezzi molto ridotti
LIQUIDAZIONE ANNUALE

Schaedlich Obert & Cia. Rua Direita, 16-18



— Perbacco! E dire che c'è la tradizionale Arrancadã de Agosto alla "A Incendiaria" "Esquina do barulho" ed io non ci avevo affatto pensato!

economia domestica



LEI — Senti, per fare un po' di economia ho licenziato la cameriera.

LUI — Al solito! Chi ci rimette sono sempre io.

piccola posta

GRAN SANTO — La lezione che abbiamo dato all'Uomo Pallido, vulgo Maurelio, ha avuto una doppia utilità. In primo luogo, è servita ad insegnare all'itterico rappresentante di prodotti... del retrobottega un po' di educazione — e poi ha dimostrato ai soliti scettici che noi non facciamo mai "questão fechada" dei baiocchi, al disopra dei quali collochiamo sempre la nostra dignità di professionisti della stampa che intendono la medesima non come un'industria piú o meno lecita, ma come un nobile e, all'occorrenza, disinteressato sacerdozio.

A chi il sacerdozio della stampa?

— A noi!

COLONIALE — Il Comm. Sabato D'Angelo è davvero un uomo superiore. All'incongruo atteggiamento dei questuanti dell'Unica, che ravvisano l'italianità dei nomi soltanto nell'epoca della vendemmia per scordarsene subito dopo — ha risposto con una nuova elargizione, sostanziosa quanto estemporanea, di 20 contes de réis. Così egli dimostra che la sua beneficenza non ha secondi fini, essendo soltanto il gesto spontaneo di un cuore nobile — e che il mancato riconoscimento ufficiale dei suoi innumerevoli meriti — doppiamente deplorabile — non basta a modificare l'altruismo del suo carattere e la nobiltà del suo cuore.

Sabato D'Angelo rappresenta oggi una delle figure piú rispettabili e meritevoli della colonia italiana, ed il riconoscimento di questa sua indiscussa qualità non può esser fatto soltanto con la continua richiesta di fondi per i fini piú svariati. Occorre manifestare a questo nostro egregio connazionale, una buona volta, in forma piú tangibile se pur non sollecitata — anzi, esattamente perché non sollecitata — la riconoscenza dei suoi connazionali.

BEL PAVESE — Ah!, il "despachante" per sali iodati è il medesimo adibito dall'itterico Maurelio per la Magnesia S. Pellegrino? Benissimo.

GANASCIA — Il banchetto Bonfiglioli è stato un assombro: vedrete dalla pubblicazione che ne faremo al prossimo numero che l'avvenimento ha sorpassato qualunque aspettativa.

BEONE — Per voi l'antartico scialacquo ci vorrebbe tutte le sere. Ma quelle son feste che costano un occhio a chi le fa, e la Grande Compagnia, pur essendo abituata a queste spese, non può mettersi a farne una al giorno per accontentarvi.

SOTTOSCRITTORE — Sul-

l'abbandono o il proseguimento del sistema "unico", ancora nulla di deciso. Vedremo fra breve quale concetto prevarrà.

GOMMOSO — Un sistema autarchico bellissimo, che ci ha insegnato l'Ing. La Villa, sarebbe il seguente: quando in un paese i fili non raggiungono dei prezzi remunerativi, di chi è la colpa? Della maledetta concorrenza. Allora, abbasso la concorrenza, la quale, essendo straniera, è facilmente soffocabile dal piú lieve provvedimento di protezionismo doganale.

SUPPLICANTE — Si dice che Bruno Putéri, Advogado, abbia fatto la domanda. Si vede che chi viene da lontano, dopo tant'anni, comincia... ad approssimarsi.

RETTILINEO — Il nostro invito Console Generale, Comm. Castruccio, dice di non saperne niente del suo trasferimento in Bulgaria. Insomma, se ne va o non se ne va? Perché la Colonia possa piangerlo adeguatamente, occorre che sia avvisata della sua partenza con almeno novanta giorni di precedenza.

BINOMIO — Ma no, ma no: il Dott. Betteloni ed il Comm. Castruccio, nostro magnifico Console Generale, vanno d'accordo che è una vera bellezza.

FILODRAMMATICO — Non ci risulta che le Muse Italiane abbiano dato degli spettacoli in questi ultimi tre mesi.

LOMBARDO — No, Casalingua è un fesso, ma la sua fessaggine non può essere comparata a quella di Ludovico (il caro amico) Lazzati. Non c'è paragone.

SCAMPAGNONE — Felicamente, la baldoria è finita. Vediamo quando ne comincia un'altra.

MUSICISTA — Non è vero che la voce del Comm. Castruccio, nostro impavido Console Generale, somigli a quella di Daniele Serra. Come acuti, li prendono entrambi ch'è una vera bellezza — ma quelli di Daniele Serra sono piú dolci.

SARTORIA PAGANO

La Sartoria Pagano ci comunica che ha trasferito i suoi locali da Rua S. Bento a Rua Boa Vista, 38 sobrado.

Dato lo sviluppo crescente che in questi ultimi anni ha raggiunto quell'elegante Sartoria, la sua installazione in locali piú adeguati si rendeva necessaria, oltre che per la comodità del lavoro anche per quella dei già numerosissimi clienti ch'essa conta in seno all'elemento piú elegante della nostra colonia.

Auguri di prosperità.

Sois Noivos?



quereis a felicidade?

COMPRA TE LE
VOSTRE "ALLIANÇAS"
NELLA
CASA MASETTI
GIOIE

BIJOUTERIE FINE
OGGETTI per REGALI

Svariato assortimento di
Orologi da Polso, da Tasca,
da Tavola e da Parete.

IMPORTANTE: — I nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente dalla nostra casa, un "coupon" numerato, che dà diritto a concorrere al sorteggio dei 6 RICCHI PREMI esposti nelle vetrine e che sarà effettuato con la Lotteria Federale del 29 Settembre p. v. (Carta Patente n.° 120).

Aprofittate dei nostri piani nonché del sistema creditario in 10 pagamenti. Visitate la

CASA MASETTI

nelle sue nuove installazioni
RUA DO SEMINARIO,
131-135

Tel. 4-2708 e 4-1017

il sinonimista ossessionato

Sembra che tutto congiuri contro di me. Più che io cerco di sfuggire l'umano consorzio per evitarmi di fare delle brutte figure, più l'umano consorzio viene verso di me, con i più svariati prevolami — maledizione e eccidentacci! — coi più svariati pre...testi.

Figuratevi ieri ne n'è capitata un'altra. Con l'inquilino dello stesso monterottolo... con l'inquilino dello stesso vallerottolo... — un accidente fatto a gancio! — con l'inquilino dello stesso p...erottolo.

Quest'inquilino ha un apmolto... Questo inquilino ha un ap-poco... — tuoni saette e lampi zigrinati! — Questo inquilino ha un ap...parecchio radio, che mi manda via di cervello. Lo tiene aperto tutto il giorno a tutta valcorre... lo tiene acceso tutto il giorno a tutta valeammina... — maledizione delle maledizioni! — lo tiene acceso tutto il giorno a tutta val...vola.

Io non posso né mangiare, né dormire né lavoromuni... né lavorocezionali... né lavoroconsuete... Un accidentaccio che mi porti via di netto! — né lavoro...rare.

Ieri ero tormorto... Ieri ero torvivo... — Tuoni e saette fatte a razzo! — Ieri ero tor...nato a casa alle undici, con l'intenzione di leggermi l'ultimo capitolo d'un interessante rovtello... di un interessante rotoroto... di un interessante robove... — Maledizione delle maledizioni fatte a serpe! — di un interessante ro...manzo. Ma neanche a farlo apposta l'inquilino aveva avuto la stessa mia intenzione di tornare a casa alle undici e sentirsi tutto il Ripolsino... — Un accidentaccio che mi spacchi! — di sentirsi tutto, il Ri...goletto.

Io nou nego che il Rigoletto sia un'opera piena di meloregali... Tuoni saette e lampi a percussione centrale! — sia un'opera piena di melo...dia: ma sta di fatto che io volevo leggere il mio romanzo tranquillacuore... io volevo leggere il mio romanzo tranquillabbraccio... — Maledizione asserpentata! — io volevo leggere tranquilla...mente il mio romanzo ed il Rigoletto mi dava noia. Allora andai a bussare alla porta dell'inquilino.

Fenne ad aprirmi lui in persona ed allora io, cercando di esser più gentile che potevo, lo abbor-

dai con un sorriso: — Io so — gli dissi — che lei è una trovatona molto oortese...

— Cosa?... Io sarei una trovatona?...?

Il rossore mi salì alla fronte e da qui m'andò a finire fino alla punta dei capelli! avevo preso il consueto granchio! Cercai di correggermi — volevo dire — soggiunsi — che ho sentito dire che lei è una smarritona...

— Ma guardi come parla! — rispose lui severamente.

— Abbia pazienza — replicai io con la morte nel cuore — volevo dire che ho sentito dire che

lei è una... pers-ono intelligente. Quindi via quel cichiappo l... via quel ciprendo!... — Maledizioni fatte a spirale! — via quel ci... piglio! Non mi tratti con tanta sebugia... Non mi tratti con tanta semenzogna... — che le pigli un accidente a lei ed alla sua Radio! — non m'importa un cavolo se lei mi tratta con se...verità.

Voltai le spalle al mio interlocutore. Stavo per svenire.

E scesi le scale orazionipitosamente... E scesi le scale precipitosamente. Avevo bisogno di remorire un po' d'aria... Avevo bisogno di respirare un po' d'aria

Nicolino (pepi) Tommaso

fra qualche numero, inizieremo le pubblicazione di

“la grammatica dell'amore”

di vittorio guerriero
attenti alla collezione

tra modelle



— Tu posi per il nudo?
— No; poso per il vestito... le calze e la volpe.

Caffé

P A R A V E N T I

l'unico

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

Ai Tre Abruzzi

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci

RUA AMAZONAS N.1 10 - 12 — TELEFONO: 4-2115

Articoli per Bambini

OFFRIAMO ARTICOLI

PER
NEONATI

Corredi Completi

PER PREZZI REALMENTE MODICI

OFFICINA PROPRIA

PER ESEGUIRE QUALSIASI RICHIESTA

CASA LEMCKE

S. PAULO — RUA LIBERO BADARO, 303

SANTOS — RUA JOÃO PESSOA, 45-47



— Se vuoi che anche la tua balia sia sempre ben disposta e allegra, fa come me, comprale una buona provvista di Copresse Dallari e vedrai che miracoli!

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.



bottega di freddure

Scusi — disse il signore con la camicia di seta entrando nel negozio — è qui che raccontano barzellette e storielle umofistiche?

— Sì — rispose il giovane commesso inchinandosi — ma adesso non c'è il principale.

— Peccato... — disse il signore con la camicia di seta — ... quando ritorna?

— Subito... — disse il commesso facendo l'atto di uscire — ... è andato qui un momento... se vuole glielo vado a chiamare... eccolo! — gridò ad un tratto vedendo entrare il principale.

— Desidera? — disse ossequioso il principale al signore con la camicia di seta.

— Vorrei sentire una barzelletta...

— Ecco di qua, si accomodi... — invitò il principale additando la cabina dove si raccontavano le barzellette — ... lei... — aggiunse poi rivolto al commesso con rimprovero — ... non poteva intanto raccontargliene qualcuna?

— Ma io veramente... — si scusò il commesso... — non so dove stanno le barzellette arrivate siamane...

— Tutti uguali questi commessi... — brontolò il principale cominciando a raccontare una barzelletta al signore con la camicia di seta.

— Non c'è male... — rifletté il signore con la camicia di seta finita la barzelletta — ... non ne avrebbe altre?

— Ma questa è una delle migliori che abbiamo... — permessa! — si interruppe alzandosi per andare incontro ad una signora che entrava — Desidera la solita barzelletta?

— Sì... — disse la signora che entrava... — mi faccia il favore, me la mandi a raccontare a casa alla solita ora...

— Va bene! Senz'altro... — fece inchinandosi il principale tornando presso il signore con la camicia di seta — allora?... vuole sentirne un'altra?

— Sì, disse il signore con la camicia di seta — ma una da ridere... sa... ha capito... devo poi raccontarla a casa...

— Capito! — esclamò esultante il principale — senta questa... — aggiunse raccontandogli la barzelletta.

— Va bene! — fece soddisfatto il signore con la camicia di seta alzandosi — Quant'è?... —

— Venti mazzoni — alla casa!...

— Caso mai — disse il signore passando alla cassa — se non mi ricordassi qualche dettaglio... posso telefonare... o mandare qualcuno?...

— Certamente! — fece ossequioso il principale — noi siamo qui sempre a sua disposizione... e poi qualunque barzelletta, storiella umoristica le potesse scrivere venga pure che vedrà ci mettiamo sempre d'accordo...

V. RAGONETTI

festa in famiglia

*Ieri, nel gentilizio dello zio
— sessantesimoprimo universale —
c'è stato un trattamento musicale,
in cui mi sono incementita anch'io:*

*ho cantato gli Erniani da par mio,
con il nuovo inquilino dozzinale;
quindi il coro verdastro, con Pasquale,
quello: "O, Signore dal petto natio..."*

*Vi basti che, alla fine, i convenienti
m'han fatto segno a un'aviazione tale,
da far tremare i vetri e le imposture;*

*poi, dolciumi, fiorami, complimenti...
tanto che dopo m'è venuto male,
e m'hanno fatto due punteggiature.*

CLARA WEISS

due commedie peperate

PRIMA

Personaggi:

PRIMO SIGNORE.

SECONDO SIGNORE.

(La scena si svolge per la strada; all'alzarsi del sipario il PRIMO SIGNORE e il SECONDO SIGNORE s'incontrano).

PRIMO SIGNORE — Amico mio, come va?

SECONDO SIGNORE — Non troppo bene. Sono seriamente preoccupato per mio figlio.

PRIMO SIGNORE — E' malato, forse?

SECONDO SIGNORE — No, non si tratta di questo.

PRIMO SIGNORE — Capisco; qualche donna... Forse suo figlio è innamorato.

SECONDO SIGNORE — No, le donne non c'entrano. Le dirò: mio figlio non studia! Pensi che non sa né leggere né scrivere.

PRIMO SIGNORE — Diamine! Ma non ha qualche speciale vocazione o che so io?

SECONDO SIGNORE — Niente. Sta tutto il giorno senza combinare niente. Pensa solo a mangiare e a dormire. Non ha un minimo d'istruzione né dimostra un pochino di buona volontà. Non sa leggere, non sa scrivere, non conosce nemmeno il silabario, non sa fare una piccola addizione; se lei gli domanda, per esempio, qual'è la capitale degli Stati Uniti, lui rimane lì senza rispondere. Lei gli può domandare qualunque cosa tanto lui non le risponde nemmeno.

PRIMO SIGNORE — Ho capito quello che ci vuole: lo metta in collegio.

SECONDO SIGNORE — Macché! Non lo accetterebbero. Capirà, non ha ancora un anno!

CALA LA TELA

SECONDA

Personaggi:

IL DEBITORE.

LA MOGLIE.

IL CREDITORE.

(Scena prima)

(La scena rappresenta una stanza dell'appartamento del DEBITORE e della MOGLIE; all'alzarsi del sipario i due sono a pranzo).

LA MOGLIE — A proposito, oggi devi andare dal nostro creditore.

IL DEBITORE — E che ci vado a fare se non ho un soldo da portargli?

LA MOGLIE — Vaaci lo stesso; ti giustificherai; magari portargli una bella forma di parmigiano, tanto per calmarlo.

IL DEBITORE — Una forma di parmigiano? Che idee! Caso mai gli porto una bella ricotta fresca.

LA MOGLIE — Non dire sciocchezze. Portargli una forma di parmigiano.

(Scena seconda)

(La scena rappresenta una stanza in casa del CREDITORE; all'alzarsi del sipario IL CREDITORE è seduto; IL DEBITORE è in piedi di fronte a lui).

IL CREDITORE — E così, niente soldi, eh?

IL DEBITORE — Mi deve scusare, ma non potevo. Tuttavia, in mancanza di meglio mi sono permesso di portarle questa bella ricotta fresca, in segno di omaggio.

IL CREDITORE (prende la ricotta che gli porge IL DEBITORE e con mossa fulminea gliela sbatte in faccia).

IL DEBITORE (pulendosi la faccia) — Meno male...

IL CREDITORE — Come! Le ho sbattuto la ricotta in faccia e lei dice meno male...

IL DEBITORE — Certo; meno male che le ho portato la ricotta fresca. Si figuri che se davo retta a mia moglie le portavo una forma di parmigiano.

CALA LA TELA

Luigi Bertoldo



Grande Vendita

DI FINE DI STAGIONE

ARTICOLI per UOMINI

e BAMBINI

Prezzi ridotti

del

20%

30%

40%

PREÇO FIXO

AROUCHE, 211

DIREITA, 12-A



Nessuno sa qual'è il suo giorno fortunato. Per questo, non lasci di avere sempre in tasca un biglietto della Paulista. Oggi o domani V. S. potrà essere il prescelto dalla fortuna.

PAULISTA



L'epigramma del mese. Mae West torna di moda, e le sue grazie opulente hanno ispirato l'estro di un giornalista parigino, Renato Buzelin, il quale ha composto in suo onore due quartine di cui riportiamo la traduzione fedele: "Povere magre, dovete ingrassare. Ma se non avete altra risorsa, provate a farvi "doppiare". Invece Mae è nella norma, perché sa che in un tempo assai breve, occorreranno delle dive "in forma", per girare i film in rilievo.

Quando si dice i maghi del cinema! Per un film della Metro girato in gennaio, occorre una scena che si svolgeva in un giardino fiorito di giugno. Niente paura: mobilitati dodici giardinieri, nello spazio di una notte si compì il miracolo di veder sorgere innumerevoli aiuole fiorite, mentre la temperatura saliva da 18 a 30 gradi, e i due protagonisti (per la storia Joan Crawford e Roberto Montgomey) poterono scambiarsi i loro baci d'amore in un effluvio di gelsomini.

Avete notato che il vento ha cambiato direzione a Hollywood? Mentre fino a poco tempo fa per fare un bel film pareva necessario dargli un lieto fine, oggi invece questa condizione non è più rigidamente osservata.

Esempi, i più grandi successi della stagione. In "Troppo amata" Robert Taylor muore a metà. In "Giuiletta e Romeo" abbiamo una conclusione tragica, e in "Margherita Gauthier" non abbiamo avuto certamente un finale brillantissimo.

Con tutto ciò il pubblico non si è lacerato.

Abbiamo sentito spesso parlare della "naturalità" delle attrici americane. E' interessante ora conoscere la seguente indiscrezione che ci rivela "Paris-soir".

Il "vero" viso delle attrici che ammiriamo sullo schermo è dovuto non a madre

natura, ma alle buone arti degli specialisti fratelli Westmore, quattro autentici artisti che hanno inventato e brevettato il "procedimento fotogenico facciale". Essi sottomettono anzitutto il viso di ogni attrice a un esame preventivo, in base al quale studiano il modo migliore per renderlo fotogenico. Dopo aver scelto la pettinatura che più si addice ai lineamenti del volto, ne dipingono le sopracciglia e le labbra, allungano o arrotondano il viso: poi fanno quattro provini che vengono comparati fra loro, e su ciascuno si prende un tratto caratteristico delle differenti truccature. Riuniti tutti insieme questi elementi, si ottiene il viso ideale, che la futura diva dovrà mantenere nei suoi quotidiani "maquillages". Ecco svelato un altro trucco che ci dà una nuova delusione sulle attrici predilette.

E, a proposito di cose fatte in grande, per il film "Maria Walewska" con Greta Garbo e Charles Boyer era necessaria una tempesta di neve che circondasse di un alone drammatico il passaggio delle truppe napoleoniche alla Beresina. Si dovettero all'uopo impiegare 500 tonnellate di ghiaccio frantumato, e, per immedire che questo si liquefacesse al suolo sotto l'ardore dei riflettori, sul pavimento furono fatti correre la bellezza di sei chilometri di tubi refrigeranti.

La curiosità del mese ce la offre oggi la ex-coppia Yvonne Printemps-Sacha Guitry. E' di questi giorni infatti

la forza dell'abitudine



IL CLIENTE (ex mendicante) — Cameriere, un tozzo di pane, per favore! Un tozzo di pane con coperto; una porzione di spaghetti alle vongole! Una fetta di carne con insalata verde ed una pera matura... Fatelo per la vostra anima, cameriere, e che il cielo ve ne renda merito...

l'inizio del processo intentato da Yvonne contro l'ex marito. Non contenta di aver chiesto (e ottenuto) la separazione; di aver chiesti (e ottenuti) gli alimenti, ora Yvonne pretende (e spera di ottenere) gli onorari per tutto il suo lavoro teatrale e

cinematografico prestato senza compenso al marito prima del divorzio. Una commissione di attori, autori e registi dovrà decidere se ha il diritto di farsi pagare da Sacha capocomico ciò che essa aveva donato a Sacha marito.

CYPRUS
 É LA PATRIA DI VENERE
 DEA DELLA BELLEZZA

CYPRUS
 É LA MIGLIORE SIGARETTA

DA 800 RS.

SABRATI
 SÃO PAULO

l'angelo del focolare

La signora dai ricciolini rossi scrutò il nuovo cameriere dal viso mite che le stava dinanzi in atteggiamento di rispettoso ossequio.

— Antonio, — disse chinando il capo con condiscendenza — ho alcune istruzioni da darvi. Da come le adempierete, dipende che voi restiate o no in questa casa.

Il nuovo cameriere dal viso mite s'inclinò riguardosamente.

— Si tratta di Fuffi — disse la signora dai ricciolini rossi, assumendo improvvisamente un tono patetico — del mio piccolo tesoro.

— Di Fuffi, signora? — chiese il cameriere dal viso mite, con deferente interessamento.

— Sì. Eecolà, questa cara creatura. Fuffi; tesorino della tua mammina, fatti vedere!... Guardate, Antonio, se questi non sono occhi umani!

Antonio guardò, obbediente. Quello che vide fu un fagottó nero alla cui sommità due occhi sporgenti e bovini lo guardavano con offensiva diffidenza, sormontando a loro volta un naso insistente e un pezzetto di lingua che sporgeva da una bocca ansante e colante bava.

— Un pechinese, oserei dire... — suggerì il nuovo cameriere dal viso mite.

— Un campione, direte! Ha vinto tre esposizioni di fila. Ora,

sporehi meno di tre volte né piú di quattro, e me ne riferirete. E starete attento che non incontrate gatti neri e specialmente gominati che portano ceste in bilico sulla testa. Ne diventa folle, semplicemente! Il veterinario lo dice sempre: questo non è un cane, è una sensitiva. Una vera mimosa.

— Capisco — disse il cameriere dal viso mite, aggrottando le sopracciglia con aria preoccupata.

— Alla sera alle otto precise, lo coricherete nella sua cuccia e gli dormirete accanto. Fuffi non sopporta restar solo. Guai se si sveglia la notte e non si vede vicino nessuno, urla da spaccare il cuore! Dunque, Antonio: avete capito tutto? Ricapitoliamo: cosa farete a Fuffi alla mattina appena si sveglia?

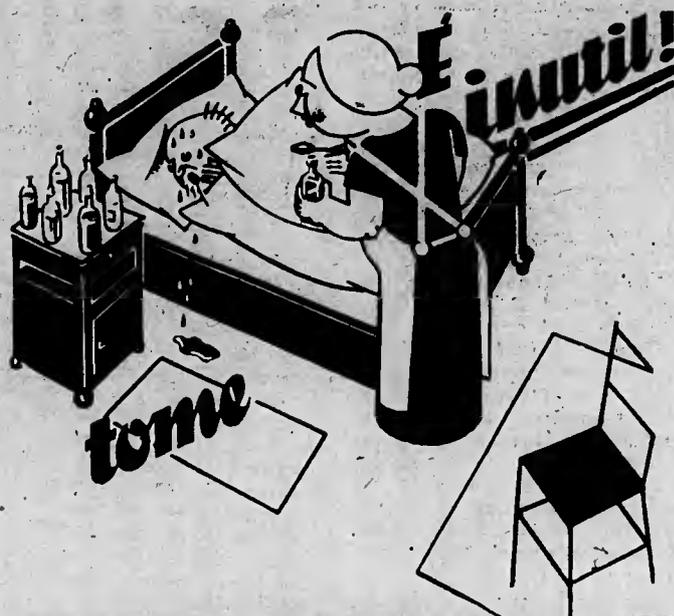
— Lo farò scilizzar via dalla cuccia con un bel pedatone — rispose il cameriere dall'aria mite, dopo aver profondamente riflettuto. La signora dai ricciolini rossi lo guardò con gli occhi divenuti strabici dall'orrore.

— Sì, — confermò il cameriere dal viso mite — poi gli farò un bel bagno nel vetriolo helleptico. Poi gli accenderò tanti piccoli razzi sotto al sedere. Poi — aggiunse dopo qualche attimo d'ulteriore riflessione — gli cecerò gli occhi. Ma non basta! — proseguì con orgasma crescente — No. Sento che non basta. Poi lo strangolerò. Gli prenderò il collo fra le dita — disse avvicinandosi all'ignaro mostricciattolo con passo felino e una luce di follia nello sguardo — e lo torcerò verso destra, o anche verso sinistra, finché la lingua gli penzolerà fuori del tutto. Poi...

— Via di qui!... — urlò la signora dai ricciolini rossi con voce afona e sguardo terrorizzato — Fuori, mostro!...

Il nuovo cameriere s'inclinò riguardosamente, fece dietrofront, si avviò verso la porta. A mano a mano che s'allontanava dalla stanza la sua esaltazione scemava gradatamente e progressivamente, finché, una volta per le scale, il suo viso era di nuovo mitissimo ed egli canticchiava in sordina vecchie patetiche ninne-nanne.

Umberto Sola



XAROPEQUEIROZ

DE LIMAO BRAVO E BROMOFORMIO

Una tazza di buon caffè - Soltanto
P A R A V E N T I

tra modelle



— Tu, la prima volta che hai posato, hai avuto vergogna?
— No. Ho avuto cinquecento milreis.

CAVALHEIRO
VISTA-SE BEM SO POR **38**\$
AO GARCIA
O IMPERADOR DA MODA
Rua Direita, 15

Antonio, é bene sappiate subito che non m'importa un fico secco che la casa e anche mio marito vadano in malora: quello che preme é che non abbandoniate un momento Fuffi. Alla mattina alle nove lo sveglierete — con dolcezza, Fuffi non sopporta i risvegli bruschi! — e gli farete un bel bagno nell'acqua tiepida, a 37 gradi. Poi subito a spasso per la reazione, e baderete che non

AO MOVELHEIRO
CASA FONDATA NEL 1900.
COMPRA E VENDE
Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo, e di somme.
Casseforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittolo in generale.
Grande assortimento di macchine ricostruite.
Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214
S. PAULO

orticaria

finalmente.
Dopo le braccia, le gambe, i denti, gli occhi, etc... etc... avremo anche il "cuore artificiale".

Carlo Lindberg dopo il trionfo del suo volo transatlantico, ha voluto essere pari a sé stesso. E dopo un anno di studio indefesso ti inventa il "cuore artificiale".

Quando si nasce sotto una buona stella!

Quando l'invenzione sarà passata nel campo della vita reale, non ci sarà difficile di sentire qualche damigella innamorata esprimersi così: amico mio; procurati un altro cuore più adatto ed in migliori condizioni di funzionamento e solo a'ora forse andremo d'accordo!"

Dai giornali: — Hanno prodotto eccellenti risultati i nuovi processi di esecuzione con l'asfissia del condannato a morte per mezzo dell'ossido carbonico.

E' servito di esperimento tecnico il condannato Pergunziuski, che è autore di cinque assassini col fine di furto. Il reo è stato rinchiuso in una cella ermeticamente chiusa, situata in un vicolo forte della capitale della Lituania, e nella quale fu immessa grande quantità di gas letale.

L'esecuzione è durata sette minuti ed ha prodotto gli effetti desiderati".

Interrogato il morto non rispose.

Ancora dai giornali:
Ieri notte, mentre lo "sceriffo" Wooden, conduceva arrestati tre negri, che avevano promosso dei disordini, è stato all'improvviso soggiogato e legato ad un albero. In seguito gli assaltanti si sono impadroniti dell'automobile ufficiale e si sono allontanati a tutta velocità.

Quando lo "sceriffo" è riuscito a liberarsi dalle corde con le quali era stato legato, ha chiesto l'aiuto della polizia americana per arrestare di nuovo i fuggitivi.

Io penso a quale meraviglioso film noi avremmo assistito, se la scena fosse stata presenziata da "reporteurs" cinematografici!

Quasi una colonna di cronaca spesa male è stata certamente quella di un giornale, dove (senza far nomi) si legge di una moglie, che chiede "l'annullamento del matrimonio" perché il marito non può o non vuole acquistare l'automobile. E il colmo è questo, che la moglie ha tenuto a bocca dolce il... marito fino a ora perché l'auto non gliela poteva acquistare. Con un titolo su 2 colonne, e con caratteri vistosi è stata ri-

chiamata l'attenzione dei lettori di quel giornale.

Ma davvero che mancavano altri argomenti da trattare al nostro preclaro collega cronista?!

PARIGI, 29 (A. B.) — Il giornale "Action Française" afferma che il ministro plenipotenziario d'Olanda a Parigi ha protestato presso il segretario degli Esteri, signor Yvon Delbos, poiché in conseguenza della mancanza di vigilanza nell'frontiere francesi cento volontari olandesi hanno potuto raggiungere liberamente Barcellona.

Il ministro dei Paesi Bassi tenga duro, molto duro, e finirà col godere una bella soddisfazione!"

L'altro giorno, nella prima

parola di un titolo su quattro colonne della cronaca sportiva, il proto del "Fanfulla" sottraeva distrattamente una "B", alterandone involontariamente il senso. Diceva, infatti, il titolo: "ecchi della corsa di campionato". Ed invece doveva leggersi...

A Toiosa, nel mese scorso, è stato stabilito un record curioso.

La signora Concha Perez, spagnola, partendo dalle ore 0,12, ha iniziato il tentativo per battere il record delle "Pedate al marito", riuscendo a darne cinquecento in dieci minuti, alla media quindi di cinquanta pedate al minuto.

Il tentativo è pienamente riuscito, dato che il record precedente, detenuto dalla si-

gnora Yvonne Roberts di Boston era di 47,15 pedate al minuto.

L'eclisse che i Malesi hanno osservato, — è la più grande ch'abbia vista il mondo — negli ultimi mille anni. E' dimostrato — ch' l'eclisse del buon senso, in fondo, — sul nostro spassosissimo pianeta, — non era stata mai così completa...

Un asso del ciclismo, un tenore del pedale (come dicono i cronisti sportivi) ha ricevuto frasi ammirative di questo tenore. "Siete un gigante, il più grande corridore dei tempi moderni"... "Da quando vi ho visto pedalare non dormo più, non mangio più! Mi avete conquistata!"... "Il vostro stile è salita è impareggiabile. Amate le bruno?" Nessun genio delle lettere e delle arti è stato mai l'oggetto di una così grande ammirazione. C'è da pensare all'ombra di Dante che si domanda: "— Ma perché non ho fatto l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso in bicicletta?"

Il caldo è come l'amore. Si desidera quando manca, si rimpiange quando è passato, e, quando c'è, si soffre.

Se vuoi procurarti un pasatempo nuovo ed originale, provati durante l'inverno, ad annotare su un cartoncino tutto quello che tu pensi del caldo, e provati a rileggere quello che hai scritto, in una giornata di forte calore.

Gli amori sono come i gioielli.

Ci sono quelli veri e ci sono anche molte imitazioni. Perché anche in amore, come in materia di oreficeria, la gente ama ingannare ed essere ingannata, anche quando sa che il falso è facilmente riconoscibile.

E' stato possibile trasmettere a distanza la parola, il suono, le immagini.

Ma non si inventerà mai una macchina per trasmettere, o ricevere, l'amore attraverso i monti e gli oceani.

Io credo, però, che il giorno in cui questo avvenisse, molti uomini e molte donne si unirebbero, per fare a pezzi l'apparecchio e il suo inventore.

Un mercante polacco, anima rara, — prega i suoi figli, nel volare a Dio, — che gli mettano accanto, entro la bara, — il libro dei suoi debiti. Pur io — ai creditori miei non farò torto: — Voglio pagare i debiti da morto...



Savanda Coldinava

"FRAGRANTE COME IL FIORE"

Tutte le profumerie vendono questo delizioso e igienico profumo distillato direttamente dal più bel fiore delle montagne d'Italia.

SI VENDE IN TUTTE LE PROFUMERIE

Un campioncino si riceve inviando Rs. 1\$ in francoooli ai Rappresentanti e Distributori Generali per il Brasile:

SIBE LTDA. — Rua Felipe Oliveira, 21 — S. PAULO

IL COPSAPO NEPO

Il Corsaro Nero si trovava nel giardino e stava amaffiando amorevolmente alcuni piccoli cipressi, quando vide Carmaux e Wan Stiller che gli venivano incontro.

— Che, c'è di nuovo? — chiese loro. — Avete forse scoperto qualche nuovo esemplare da aggiungere alla mia magnifica collezione di lapidi mortuarie?

— No, capitano — confessò umilmente Carmaux — però...

— Però che cosa?

— Però — continuò Wan Stiller — abbiamo avuto una notizia che certo vi farà piacere, capitano. Il vostro implacabile nemico Van Guld, che dopo di aver sedotta vostra figlia Iolanda vi ha consegnato cinque lire false, sta organizzando per questa sera una grande festa nei saloni del Governatorato; e naturalmente vi saranno invitati tutti i gentiluomini e tutti gli ufficiali...

— E che mi frega? — disse seccamente il Conte di Millemiglia. — Lo sai che io non amo i divertimenti.

— Ma voi non capite un accidentale — scattò Carmaux grattandosi la pera. — Noi non siamo venuti qui per proporvi le gozzoviglie, bensì per dirvi di approfittare del momento che

CALZATURE
SOLO

NAPOLI

la città sarà incustodita e prenderla d'assalto; quindi, sorprendere il Governatore sul più bello della festa e fargli pagar caro l'affronto che vi ha fatto subire.

Certo, capitano; quell'affronto bisogna fargli pagar caro! — sostenne Wan Stiller.

— Ebbene, sì — assentì finalmente il Corsaro Nero — glielo farò pagar caro! E non gli farò lo sconto nemmeno se mi mostra la tessera del dopolavoro. Trovatevi pronti con gli altri uomini presso il vespasiano della Dogana, verso la mezzanotte. E prima dell'alba la mia vendetta sarà un fatto compiuto. Andate.

A mezzanotte in punto il Conte di Millemiglia dava l'ordine di attacco e i pirati, urlando selvaggiamente e sparando a destra e sinistra, invasero la città di Vera-Cruz.

— A me miei prodi! — gridò il Corsaro Nero giunto al palazzo del Governatore, seguito da Carmaux, Wan Stiller e un pugno d'uomini decisi a tutto; fece per slanciarsi dentro, ma tosto fu fermato dal portiere gallonato.

— Ehi voi! — gridò questi —



ACQUA DI COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO



SUZETTE

GRANADO

dove andate?

— Dobbiamo entrare — disse il Conte di Millemiglia con fermezza.

— E avete l'invito?

Il Corsaro Nero impallidì.

— Senza l'invito non si entra — dichiarò il portiere con arroganza.

— Ma io... debbo fare una

commissione — disse astutamente il Corsaro Nero. — Vado e torno. Vedrà...

— Eh, eh, il solito trucco. No no, andate.

— Ma...

— Ma e mo! Andate e lasciatemi libero il passaggio, puzzone che non siete altro! La consegna, e senza invito non si entra.

Il Corsaro Nero, pallidissimo, e con la umiliazione nel cuore, ordinò ai suoi uomini di ritornare alla "Folgore" mentre nel palazzo, sinistra e provocante echeggiava una risata.

Era l'odioso Van Guld, che ancora una volta si burlava di lui!

ADRIANO POZZI

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

Bambini di 50 anni or sono:
 — Mamma — dice il piccolo Enrico — ti ricordi a che ora sono nato?
 — Sì, caro, sei nato alle due di notte.
 — Alle due di notte? Certamente a quell'ora tu dormivi. Spero di non averti svegliata, vero mamma?
 * * *

Salotto intellettuale. La solita Signora colta sospira:
 — Ah, la scienza attraverso i tempi, che vasto soggetto!
 L'Ing. Gaetano La Villa assume un'aria cupa prima di rispondere.

— Sì, amica mia, un soggetto vasto ma triste! Che sono diventati i grandi nomi della scienza? Pasteur è morto, Mucceci è morto, Edison non è più. Vedete un po' Marconi ch'era così vicino a noi... E' morto! Anche lui è morto, Signora...
 E, con tono ancor più triste, l'Ing. La Villa aggiunge:
 — Ed io stesso, vedete, non mi sento molto bene, stasera...
 * * *

Da qualche tempo, come i nostri lettori si saranno già accorti, noi pubblichiamo delle storielle dove si fa risaltare la sordida avarizia di Lodovico Lazati.

Giorni sono, abbiamo ricevuto una lettera di quel nostro parsimonioso coloniale, una lettera piena di minacce, che diceva:
 "Signori, credo mio dovere di avvertirvi che se continuate a pubblicare le vostre ridicole storielle di tipo scozzese sul mio conto, io come prima rappresaglia cesserò di farmi prestare ogni sabato, dal mio vicino di casa, il vostro giornale."
 * * *

— Ehi, sei contento perché sei riuscito a convincere quella meravigliosa ragazza alla quale facevi la corte da parecchio tempo, a venire a casa tua a prendere il té. Hai fatto tutti i preparativi, hai riempito la casa di fiori e attendi fiducioso.
 Però sono curioso di vedere la faccia che farai, quando quella meravigliosa ragazza arriverà a casa tua con due amiche, tre amici, una zia e uno zio.
 * * *

La Novella esotica.
 Ce l'invia Italo Adami, e s'intitola:

LA CASA NUOVA

C'erano due ubbriaachi, Dan e Tim, pieni di alcool di riso fino all'orlo. Dan si era fitto in testa di essere uno sfrattato in cerca di alloggio. Tim era invece convinto di essere una casa sffitta.
 Cammina cammina, Tim si ferma nel centro di una piazza, si colloca a gambe larghe, e sta fermo là, come fanno di solito le case nuove. Interviene il vigile che gli ingiunge di sloggiare, perché intralcia la circolazione. Ma Tim alza le spalle:
 — Come vuoi che me ne vada, se sono una casa? Hai mai visto le case che camminano?
 Di là a poco sopraggiunge Dan,

sciocchezze coloniali

e i due si mettono facilmente d'accordo. Tim gli concede la casa in affitto dietro pagamento di tre piastre d'argento. E Dan ne prende possesso, montando a cavalcioni sulle spalle di lui, mentre dietro di loro si forma un codazzo di vetture impossibilitate a proseguire. Allora il vigile si irrita:
 — Casa o non casa, — dice, — ora ti mollo un ceffone main-scuro!

E fa seguire l'atto alle parole. Risuona lo schiaffo. Allora, Dan, da buon inquilino:
 — Chi bussa alla mia porta?
 — dice sporgendosi un poco. — Entrate.
 * * *

Quando Luigi Rinaldi era ancora qualcosa come un pargoletto, una Signora ch'era andata a visitarne la famiglia gli rivolgeva le solite domande:
 — E così hai imparato a cucinare, a scuola?
 — Certo, rispose Luigino.
 — Bravo, conta un po'.
 — Uno, due, tre quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, faute, cavallo e re.
 * * *

Riflessioni di Lina Terzi, la nostra simpatica collega di "Augusta":

Le donne "econòmè" sono quelle che si fabbricano da sé, con soli venti mila réis un farsetto di lana che si trova in ogni negozio a Rs. 17\$500.
 * * *

— Ehi, sei contento perché sei riuscito finalmente a raggranellare i soldi per pagare un vecchio debito e levarti così un peso dallo stomaco.
 Però sono curioso di vedere la faccia che farai quando il tuo creditore, prendendo i soldi farà una faccia meravigliata e ti dirà: — Oh ma guarda! Me ne ero completamente scordato!
 * * *

Secondo Tina Capriolo, è facilissimo riconoscere l'età degli uomini: quando i loro capelli cominciano a diventar grigi sulle tempie, vuol dire che hanno 40 anni. Quando sono neri, lucidi, senza un filo bianco, vuol dire che ne hanno 60.
 * * *

Maurelio Chiorboli, quello che importa la Magnesia S. Pellegrino, si presentò un giorno allo sportello di una banca locale ma, avendo dimenticato i suoi documenti, si vide rifiutare il pagamento di un assegno.
 Maurelio montò in collera fa-

cendo valere i suoi diritti e sciorinando tutti i suoi connotati. L'impiegato restò irremovibile. Infine Maurelio esclamò:
 — Voi stesso che pretendete con tanto sussiego i documenti dal prossimo, ne possedete forse?
 L'impiegato sorrise con sufficienza e portò una mano alla tasca interna della giacca. Il sorriso scomparve, rimpiazzato da un pallore cadaverico:
 — Perbacco! Mi hanno rubato il portafogli!
 — Eccolo... — gli disse Maurelio trionfante. — Ve lo avevo preso io distrattamente!
 — Oh! Allora vi pago il vostro assegno.
 Non vi è dubbio: siete proprio Maurelio Chiorboli, l'importatore della Magnesia S. Pellegrino.
 La sera, l'impiegato raccontava l'incidente ad un gruppo di amici.
 — Avete fatto male a pagarlo — gli osservò il Cav. Vicente Amato Sobrinho — Dato che vi ha reso il portafoglio, non poteva essere assolutamente Maurelio Chiorboli.
 * * *

Le amletiche domande che si rivolge Don Gaetano Zammataro:
 — Vorrei sapere perché, mentre è lecitissimo, ad una signora seria e perbene, rivolgere per via la parola ad un individuo che le è affatto sconosciuto, per chiedergli le ore che sono o l'indicazione d'una località, sarebbe poco conveniente per la stessa signora rivolgere, con un pretesto qualsiasi, il discorso all'uomo che il caso le ha messo vicino in un luogo di trattenimento, ma che non le è stato ancora presentato.
 * * *

Gin (and Soda) Restelli si fa i versi dell'Ernani:
 Ernani, Ernani involami che il babbo da il permesso: fuggiam! per teo vivere mi basta un po' di lessò.
 Per centri e lande inospite ti scaldèrò il caffè: fuggiam! ma teo portati le pezze per i pie'.
 * * *

Dal "Dizionario" del Cav. Prof. Pedatella:
 SIGARO — Una puzza accendibile.
 ROMANZO PSICOLOGICO — Scusi, ma non ha il portiere?
 LAMPIONE — L'attaccapanni degli ubbriaachi.
 BUSTO IN MARMO — La gloria col naso rotto.
 PARAPIOGGIA — Il parasole diventato triste.
 ROMANTICISMO — L'amore-caramella.
 TELEFONO — Uno strumento per sbagliare numero.
 FONTANA — Il mare di seconda mano dei pesci.
 TINTARELLA — La carta da parati dei baguanti.
 ASFALTO — Una via inamidata.

la forza dell'abitudine



IL RAGIONIERE (alla fidanzata) — Ho ricevuto la pregiata tua in data 18 u. s., e mentre ti significo che in data odierna ti restituirò a mezzo raccomandata tue lettere, passo a ben distintamente salutarti.

tristi amori

Amai una granduchessa russa. Si chiamava irrimediabilmente Sonia.

Quando la vidi per la prima volta stava servendo la salsa verde a un signore seduto al tavolo accanto al mio.

Venne da me e mi chiese: — Il signore mangia alla carta o a prezzo fisso?

Caviale — dissi — Caviale e vodka.

Sonia mi fissò con gli occhi sbarrati e si fece più vicina al mio tavolo.

— Anche voi! — disse sottovoce — Dunque non mi avete dimenticata. Dunque mi siete tutti fedeli ancora!

— Ma... — feci io — Ho detto vodka e caviale...

Ebbene, sì. Troika e mugik — rispose Sonia misteriosamente.

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista

Ex professore della Facoltà I. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo

RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con precedenza l'ora della consulta per

TELEFONO 4-2808

Corse a chiedere permesso al padrone della trattoria e mi fece cenno di seguirla.

Uscimmo in istrada. Sonia mi prese sottobraccio e mi guidò.

— Il tesoro dello Zar — disse misteriosamente — è sempre al solito posto. E voi, piccolo padre, che cosa avete da dirmi?

— Vodka e caviale... — ripetei — Raskolnicof, samovar, Alessandrovna...

— Eh! — fece Sonia come se fosse stata colpita da una mazzata — Avete detto!...

— Alessandrovna.

— Allora tutto è perduto! Presto, bisogna avvertire i nostri.

Si guardò attorno smarrita.

— Neanche una troika! — esclamò Sonia con angoscia.

Passò un tassì; Sonia vi salì in fretta trascinandomi dietro.

— Al Ponte Grande — gridò all'autista.

Io la pregai di calmarsi. Avevo un tremendo rimorso per aver turbata quella povera anima con le mie inconsiderate parole; pensavo che se avessi chiesto una bistecca di manzo invece della vodka e del caviale le cose sarebbero andate diversamente.

— Presto, dannato mugiko, o ti farò frustare! — gridava Sonia nelle orecchie dell'autista.

— Alimorté... — rispose questo accelerando.

Scendemmo.

Sonia mi ordinò di pagare il mugiko. Il tassametro segnava quindi i mazzoni.

Ella mi porse la mano e mi condusse per una scaletta angusta e buia.

Al quarto pianerottolo ci fermammo per entrare in una stanza malamente arredata e illuminata.

— E adesso attendiamo — disse Sonia.

— Attendiamo — feci io con rassegnazione. E mi sedetti accanto a lei sul vecchio sofà.

Faceva freddo. Sonia mi si accostò fino a toccarmi.

— Alessandrovna! esclamò d'un tratto — Vodka e caviale! Ma una granduchessa russa non può temervi... Accidenti che freddo.

— E se attendessimo in letto — fece dopo un attimo di riflessione.

— Eh! — risposi. — L'idea non è mica cattiva.

— Il nostro trionfo è vicino, Yvan — mi sussurrò ella all'orecchio. La nostra madre Russia ci aspetta.

— Ma guarda un pó quello che ci può nascere dalla vodka e dal caviale! — dicevo io fra me e me.

Sonia aveva freddo, molto freddo. Io pure. Cercammo di riscaldarci il meglio che si poteva.

L'indomani all'alba Sonia mi svegliò con un bacio.

— Vania — mi disse — debbo confessarti un grande segreto: Io... non mi chiamo Sonia...

— Beh — risposi — fa lo stesso.

— E... non sono granduchessa...

— Beh! Tanto vale.

— E... non sono russa... — Lascia correre.

Commestibili italiani

Mercadinho Duque
de Caxias, 207

— E infine... la corona dello Zar non l'ho mai vista nemmeno stampata...

— Non preoccupartene, cara — dissi — Tanto a me non me ne frega niente lo stesso. Ciao e sta tranquilla.

Sonia mi guardò con un tenero sorriso, mi aggiustò il modo della cravatta.

— E... per favore — disse — Non avresti da regalarmi 50 mazzoni?

VINCENZO NATALE

IGIENE INTIMA
Distintissime Signore preferiscano per la IGIENE INTIMA
il PREVENTIVO-ANTISEPTICO tedesco



Patentex

IN PASTA TRASPARENTE NON GRASSA
Quello legittimo è munito di una fascia gialla di garanzia
del depositario generale: Rio, Casella postale, 833

La migliore cucina italiana
il miglior vino
nella
"GROTTA ITALIA"
RIO DE JANEIRO
Rua do Senado, 51

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA,
O'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTEMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, ■
CHE POSSEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— o IN "GARRAFÕES" E MEZZI LITRI o —

TELEF. 2-5949

in albergo



— Ma insomma non sapete che si bussa prima di entrare?
— Scusi tanto signore, credevo che fossero marito e moglie!

Fabbrica di gomme

"DALMON"

PAPELARIA ORLANDI

F. ORLANDI

ARTICOLI PER SCRITTOIO
DISEGNO — FITTURA
ARTICOLI VARI

Vendita all'ingrosso e al minuto
Importazione diretta

Ultime edizioni della "Athena Editora"
nella Biblioteca Classica

DEMOSTHENES — A oração da Corôa ... 9\$000

Nella Collezione Teatrale

W. SHAKESPEARE — A megera domada 8\$000

J. ZORRILLA — Dom João Tenorio 9\$000

Nella "Modernissima" — (Romanzi)

Cordeiro de Andrade — Brejo 6\$000

MASSIMO GORKI — A infancia de Klím Sanguine 8\$000

R. Lib. Badaró, 480 - Telef. 2-7773 - S. Paolo

Anzeigen im "Pasquino Coloniale" sind
erfolgreich weil diese Zeitung:

1. unter dem riesigen Verbraucherkreis von 2.000.000 Italienern die im Staate S. Paulo leben, sehr stark verbreitet ist.
2. seit 30 Jahren erscheint.
3. modern aufgemacht, auf gutem Papier u. sauber gedruckt, in einer Seitenzahl von mindestens 28 Seiten erscheint und zum wirklich niedrigen Preis von 200 Reis verkauft wird.
4. keinen ausgesprochenen Anzeigenteil besitzt, sondern alle Anzeigen gleichmaessig auf Textseiten verteilt wodurch der hoechstmoeglichste Erfolg gewaehrleistet wird.
5. unter aehnlichen Insertions-Organen die maessigsten Anzeigenpreise hat und bei Halbjahres- oder Jahres-Abschlüssen noch weitere Preis-Ermaessigungen gewaehrt.

Wenn Sie Ihre Propaganda erfolgreicher gestalten wollen, inserieren Sie staendig im "Pasquino Coloniale".

ladro matricolato

Nel loro candore ingenuo i coniugi Del Latte pensavano che in questo mondo per vivere bene occorre soprattutto rendere felici gli altri. Perciò s'erano sempre prestati a secondare con entusiasmo i gusti, le inclinazioni e i desideri del prossimo.

Qualche anno prima Giacomo Del Latte aveva incontrato per caso un compagno di collegio. Vendendolo magro, sparuto, scorbutico gli aveva detto: — Giovedì ti aspetto a pranzo a casa mia.

L'amico aveva risposto con un grugnito: — Non è possibile. Sono diabetico. Debbo seguire un regime severo. Pasta glutinata, latte (a preferenza di capra), frutta cotta.

— Ma moglie ti preparerà tutto ciò.

Dopo molte insistenze il diabetico finì per accettare l'invito. La signora Marianna fece le cose in modo che l'ospite rimase abbastanza soddisfatto e promise di tornare. Tornò.

I pranzi si susseguirono o per meglio dire si intensificarono. Il diabetico s'invitò quasi tutti i giorni in casa Del Latte. I coniugi s'adoperavano in mille maniere per renderlo felice.

Un giorno Giacomo disse all'amico sbafatore: — Non ti sei accorto di una cosa?

— No.
— Per toglierti ogni disagio, per darti la sensazione di essere come in casa tua, abbiamo anche noi adottato il tuo regime.

— Ah, sì? Grazie.

Dopo un mese di questa alimentazione i coniugi Del Latte cominciarono a sentire dei disturbi organici: secchezza di gola, nevralgia, abbassamento della vista, dimagrimento progressivo. Chiamarono il medico di famiglia il quale, dopo una visita accurata e minuziosa, scosse la testa e sentenziò: — Siete diventati tutti e due diabetici.

La notizia non avvilì affatto la coppia altruista. Anzi, essa esclamò: — Come ogni buona azione viene dal Cielo ricompensata! L'obesità che tanto ci infastidiva, con il diabete è scomparsa completamente. Telefoniamo subito al nostro caro ospite.

Ma l'ospite non rispose. Era morto all'improvviso in seguito a un attacco di acetone.

I coniugi Del Latte in una crisi di disperazione decisero

VENDONSÌ

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie, Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesio, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI, Rua Paraizo, 23. S. Paolo.

N. B. — Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

ro di cambiare casa. Un appartamento nuovo avrebbe avuto un'influenza benefica sul loro morale depresso. Andarono ad abitare in un palazzo antico e silenzioso.

Giacomo Del Latte, per distrarsi, stabilì di scrivere un romanzo. Installato nello studio prese la penna e buttò giù la prima frase. Gli parve molto bella. Chiamò la moglie e disse: — Ascolta. "Mezzanotte e cin-

DR. TIPALDI

Medicina e Chirurgia in generale

Trattamento specializzato, ulcere varicose, eczemi, cancri esterni, varici emorroidi, malattie venereo sifilitiche, gonorrea e sue complicazioni, ASMA e IMPOTENZA.

Cons.: Rua Xavier de Toledo 13, sobrado
Telefono 4-13-18

Consulte a qualunque ora

que batteva all'orologio del vecchio castello...".

Marianna osservò: — Senti amore un orologio non può battere mezzanotte e cinque.

Giacomo riflette a lungo, poi fece: — Scusa, ma se l'orologio va avanti di cinque minuti?

— E' vero, hai ragione.

In quel momento il campanello trillò. La domestica era uscita. Giacomo corse ad aprire e poco dopo introdusse nel salotto un signore vestito a lutto con una



Um
**SABONETE
FINISSIMO**
para a sua
pele...

**Sabonete
ESCOL**

Caixa Postal, 2661

aria così desolata che faceva pena a vederlo.

Lo sconosciuto disse: — Mi perdonino se disturbo. Ma è più forte di me. Un mese fa ho perduto la mia cara sposa dopo venticinque anni di felicità coniugale. Abitavamo in questo appartamento. Oggi all'improvviso mi è presa la nostalgia di rivedere i luoghi dove ci siamo tanto amati. Non ho saputo resistere e sono corso qui. Desidererei, col loro permesso, compiere il mesto pellegrinaggio. Spero che non vorrete negare questa consolazione a un uomo ormai senza più gioie.

Figuratevi voi se i coniugi Del Latte, col loro temperamento altruista, non acconsentirono subito al pio desiderio!

Lo sconosciuto passò nella sala da pranzo e con voce commossa mormorò: — E' proprio qui che la povera Eloisa mi faceva gustare i migliori bocconi.

Dopo un minuto di raccoglimento entrò nel salotto. Disse ai coniugi: — Che dolce coincidenza! Anche noi di questa camera avevamo fatto il nostro salottino. Quante ore io e l'Eloisa abbiamo passato insieme qua dentro guardandoci negli occhi!

La coppia Del Latte si sentiva la gola stretta per la commozione.

Visitarono la cucina. Lo sconosciuto si intenerì dinanzi ai fornelli ricordando. Nella stanza da bagno il vedovo esclamò: — Ecco la vasca dove ella immergeva il suo corpo candido e squisito. Non posso dimenticarlo.

Passarono dinanzi al gabinetto. Fu il momento più scabroso. Lo sconosciuto ebbe un attimo di indecisione. Giacomo e Marianna trepidarono, ma l'altro come se facesse forza su se stesso proseguì e arrivò dinanzi alla camera da letto.

— Era la nostra stanza nuziale — bisbigliò con un fil di voce. — Tra queste pareti ella è spirata. Permettete che io mi inginocchi e preghi. Attingerò così un po' di coraggio per continuare una esistenza ormai senza più gioie.

I padroni di casa si ritirarono discretamente, anzi chiusero la porta perché il disgraziato vedovo potesse abbandonarsi liberamente al proprio dolore.

Dopo dieci minuti l'ospite uscì con gli occhi rossi. Ringraziò commosso e se ne andò augurando ai coniugi ogni bene, ogni felicità.

Verso sera la signora Marianna entrò nella stanza da letto aprì il cassetto e cacciò uno strillo. La scatola dei gioielli era vuota.

— Non era un vedovo inconsolabile. Era un ladro matricolato!

Giacomo rimase per qualche minuto inebetito, poi il suo carattere altruista riprese il sopravvento e disse: — Poverino, forse la disperazione gli avrà sconvolta la coscienza. Avendo perduto le proprie gioie si è preso le nostre.

Gustavo Pergola

Ventresca di Tonno
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

RADIO POLYGLOTA



RADIO POLYGLOTA LA VOCE DEL MONDO

Il nuovo modello con 5 valvole di onde corte e lunghe
Lo vendiamo al prezzo di 950\$000 a rate e senza entrata iniziale.

Chiedete una dimostrazione alla

Praça da Sé, 58-B

**CASA
MURANO**

Telefono: 2-0622

SÃO PAULO



V. S. deve cambiare abitazione e vuole un buon servizio di pulizia della nuova residenza?

V. S. vuole lasciare ben pulita la casa da cui va via?

V. S. vuole un uomo a sua disposizione per pulire e incerare?

Le interessa dare l'incarico della manutenzione quotidiana del suo ufficio, palazzo, industria, ecc., a qualche impresa di massima fiducia?

Telefoni alla

EMPRESA LIMPADORA PAULISTA E. L. P.

Predio Martinelli Telefono 2-4374 e
9.º piano. 2-4376

Presta servizi singoli o per abbonamento mensile. I migliori Banchi e le più importanti ditte commerciali e industriali, sono nostri clienti.

La P. R. B. 4

Radio Club di Santos

(1.450 KILOCICLI)

presenta

Nostalgia Italica

Speaker: Alfonso De Martino

Ascoltate tutti i giorni — dalle ore 11:30
alle 12 — il programma italiano "NO-
STALGIA ITALICA". Commenti, cri-
tica, umorismo, arte, canto, musica,
cronaca e informazioni.

BENEDETTI

S. PAOLO

FIRENZE

ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE
Perizie e restauri di quadri antichi e moderni

108 — BARRIO DE ITAPETININGA — 108
Telef. 4-3395 — Cassetta postale 3295

RADIO CONCERTO

CONFIANZA
RAPIDEZ
GARANTIA

CAPITAL PODENDO, O SERVIÇO É FEITO
NA CASA DO CLIENTE

INTERIOR MAXIMO CUIDADO COM OS
RÁDIOS REMETTIDOS

CONSULTORIO RADIOTECNICO

2-4547

RUA RIACHUELO, 7^{Set.}

SÃO PAULO

centenario dell'occhio di vetro

A Lausha, in Tauringia, Partigiano Ludwig
Muller ne iniziò la fabbricazione cento anni fa

I

*Rendiamo omaggio, come di dovere,
all'artigiano più... oculato e gaio...
e tessiamo l'elogio al suo mestiere
che sta tra l'oculista ed il vetraio.*

II

*Muller visse in un'epoca beata.
E trascorse i suoi di — tristi o giocondi —
producendo begli occhi, vuoi: di fata,
vuoi: begli occhi stranissimi e profondi.*

III

*L'occhio di vetro mastica un po' amaro
perché, in ogni faccenda in cui vien tratto,
egli, ch'è nato per vedervi chiaro,
gira e rigira e... non ci vede affatto!*

IV

*Pensando all'occhio che, cent'anni addietro,
die' lustro ai discendenti di famiglia,
il moderno bicchiere (anche di vetro)
va insuperbendo insieme alla bottiglia.*

V

*D'occhi di vetro Muller ne approntava
tanti che, in certi giorni, un suo vicino
soleva dirgli, mentre si assentava:
— Vogliate dare un occhio al ragazzino... —*

VI

*Dopo cent'anni, Muller nulla chiede.
Egli che, in vita, a volte, fu infelice,
porgeva, spesso, al pedicure, un piede
con un occhio (di vetro) di pernice.*

VII

*Muller cercò l'amore sempre invano,
vagando per i vicoli e le piazze,
il fabbricante d'occhi — caso strano —
mai seppe far l'occhietto alle ragazze!*

VIII

*Per fare colpo (d'occhio... artificiale),
Muller che amava il rosso-coralacca,
recavò un fiore rosso originale
all'occhiello (di vetro) della giacca.*

IX

*Muller, distratto un giorno da un cliente,
col bicchier d'acqua che serbava seco
ingoìò un occhio il qual — naturalmente —
andò a finir nell'...intestino cieco.*

X

*Argo? Cent'occhi, Muller? Un milione.
E fu lui che, trovandosi nel ballo,
lanciò gli occhi di vetro del padrone...
(Che son gli occhi che ingrassano il cavallo).*

BEPPE UNGARETTI

Questa lieta novella vi dó condoglianze

Era un mese che Laurent Passereau viaggiava in Italia, lasciandosi guidare dai suoi gusti e dal suo istinto. Per coloro che amino la bellezza e l'arte vi è un solo modo di vivere; lasciarsi andare alla sorte, e godere di ciò che la sorte concede. Quindi aprire bene gli occhi e guardare. Ma soprattutto, non saper nulla del mondo, della gente. Era già un mese che Laurent non aveva ricevuto una lettera, ascoltato la radio, aperto un giornale.

È nondimeno a Pisa... Dopo di aver portato la vettura alla rimessa, essersi lavato in fretta, discese per la strada. Il cielo era rosa, l'Arno aveva dei riflessi gialli. All'angolo del ponte, il Ponte di mezzo, vi è un'edicola di giornali; Laurent si fermò, guardò delle cartoline e poi chiese il "Journal".

Il ragazzo glielo porse sorridendo e Laurent lo accettò con uguale sorriso. Scorrendolo, apprese in pochi istanti, sulla vita del mondo un certo numero di cose, che indubbiamente sarebbe stato preferibile non sapere. Ed ebbe anche una notizia che per altri sarebbe stata forse trascurabile, ma commosse lui in modo particolare. Tre linee nel carnet condain nella rubrica "Necrologia". "I funerali del signor Jean-Jacques Sourdier saranno celebrati domani venerdì alle 11 nella chiesa di Monceau. Il presente annuncio sostituì gli inviti personali".

Jean-Jacques Sourdier! Povero ragazzo! Così giovane! Certo non aveva ancora quarant'anni... E poveretta quell'adorabile Margot che egli lasciava vedova tanto presto! Se si vuol essere precisi, non si può dire che i Sourdier fossero degli amici, no, ma certamente però dei cari conoscenti. Ed egli si rallegrava sinceramente quando il caso glieli faceva incontrare. Anzi, vi era stato un tempo nel quale egli aveva fatto un po' la corte a Margot. Una corte discreta, un omaggio, piuttosto?

Tornato all'albergo, si fece dovere di scrivere le parole di condoglianza che le buone usanze consigliano:

"Trovandomi lontano da Parigi mi giunge notizia, cara amica, della disgrazia che la colpisce..."

"La prego di credere che io le sono veramente vicino con tutto il cuore".

Un quarto d'ora dopo, mangiando il tuon minestrone e bevendo il Chianti generoso, egli non pensava già più alla disgrazia della signora Sourdier. Senonché, l'indomani, mentre passava accanto al Ponte di mezzo, il giornalaio lo riconobbe e gli porse un giornale.

— Le "Journal" monsieur?

Aprì il giornale continuando la passeggiata. Ed allora un titolo lo fece fermare, alibito. "Perché Margot Sourdier ha ucciso suo marito?". Laurent, immobile sotto le arcate del

la via del Borgo, divorò d'un fiato tutto l'articolo.

La signora Sourdier aveva trovato un matino, nello studio, il marito in una pozza di sangue. La vittima era stata uccisa con la sua stessa arma (che era a due passi da lui), durante la notte; nella stanza rimanevano tracce della lotta che aveva dovuto precedere l'assassinio. Margot continuava puerilmente a protestare la propria innocenza, respingeva le accuse che le erano mosse. Ella diceva di non aver inteso alcun rumore perché dormiva e perché nella strada passavano molte automobili anche durante la notte: il sangue di cui era macchiata la sua veste da camera era dovuto al fatto che ella si era chinata sul cadavere del marito; per puro caso era entrata nello studio ad un'ora tanto mattinale; ecc. ecc.

L'inchiesta però portò in luce che ella non



— Dottore, è vero che alcune persone sono sotterrate vive?

— Verissimo, ma stia tranquillo che me nessuno mi esce vivo dalle mani.

amava affatto il marito; e rivelò qualcosa di molto più grave per lei. Poche settimane prima, Jean-Jacques Sourdier aveva fatto un contratto di assicurazione sulla vita a favore di Margot... Ella era stata subito tratta in arresto.

Era... eh sì! Era davvero, davvero seccato. Ed aveva in più la sensazione spiacevolissima di aver fatto la figura di un imbecille. Non si va a fare le condoglianze ad una donna che è vedova perché ella stessa ha ucciso suo marito!

"Ma insomma! — brontolò fra sé; — potevo mai pensare?".

Ed invece avrebbe dovuto diffidare. Infatti,

allorché si torna da un lungo viaggio — o semplicemente si rientra in città dopo le vacanze — si ha bene la precauzione di non domandare troppo bruscamente alla gente che si ritorna: "Come sta suo marito?" oppure: "Come sta sua moglie?" visto che vi sono infinite probabilità di divorzio o di separazione legale.

Ma, evidentemente, tale precauzione non basta. Con tutto quello che può succedere ai nostri giorni, si deve d'ora in avanti, allorché si viene a conoscenza della morte di qualcuno coniugato, fare, prima di ogni condoglianza, la supposizione che il congiunto sia un assassino?

"Hanno fatto male ad insegnarmi l'educazione!" brontolò fra sé Laurent.

Che faccia avrebbe fatto Margot ricevendo la sua lettera! Lo avrebbe subito giudicato un idiota... o peggio ancora un male intenzionato!

Povera Margot! E cominciò a pensare insistentemente a lei. Povera Margot!

Era molto graziosa — prima. Certo, molto meno graziosa — dopo! Poiché l'assassinio imbruttisce terribilmente. (E sarà bene che le signore non lo dimentichino!).

L'indomani il giornalaio del Ponte di mezzo, vedendolo, lo apostrofò: — Le "Journal", monsieur?

— Ah, no! — rispose Laurent con veemenza.

Non voleva più saper nulla. Ed infatti non aprì più un giornale per tutto un mese, fino al suo ritorno a Parigi.

Era tornato da due giorni. Udì suonare alla porta d'ingresso. Una signora entrò. Era Margot.

— Ah, amico mio! — ella disse. — E' un mese che domando a tutti quando voi sareste tornato... Da quando mi hanno ridato la libertà... Sono state tremende quelle giornate in prigione, prima che si scoprisse il vero assassino, quel malvivente che è entrato dalla finestra aperta... Tremende! E atroce il sapere che tutti mi accusavano, mi abbandonavano. Soltanto un uomo ha creduto alla mia innocenza: voi! E me lo avete mostrato in un modo tanto amabile, tanto delicato! Come è stato cortese e nobilmente discreto, come fine e squisito da parte vostra l'inviarmi delle condoglianze, così come si fa per qualunque donna che rimanga vedova! Senza far parola, senza un'allusione voi avete proclamata la vostra fede! Credetelo; io non potrò mai dimenticare il vostro gesto!

E, lacrimante e commossa, gli cadde tra le braccia.

VINCENZO SERIO

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS - DESCONTOS - CAUCOES E COBRANCAS

MATRIZ: Rua Tres de Dezembro, 50 — SÃO PAULO.

FILIAL: Praça da Republica, 46 — SANTOS

Don't forget that propaganda in this newspaper is efficient, because il Pasquino Coloniale:

1. Circulates very widely amongst a great reading public represented by two million Italians resident in this State.
2. Is thirty years old.
3. Is up-to-date, well printed on excellent paper, has at least 28 pages and is sold at the very low price of 200 reis.
4. All advertisements are distributed in the text itself.
5. Charges for advertisements are less than those of other newspapers of its kind.
6. It offers exceptional advantages for yearly and half-yearly contracts.

For greater efficiency advertise in Il Pasquino Coloniale!

DOTT. J. LIBERO CHIARA

CHIRURGO-DENTISTA

Clinica generale della bocca e protesi dentaria

R. Wenceslau Braz, 22 - 2° piano - sala 4
Dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 14 alle ore 18,30

Reumatismo acuto cronico, gottoso, deformante, sciatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Trattamento dei casi più ribelli medicamentose e fisioterapico, ambulatorio senza febbre e shock. — RADIO DIAGNOSTICO: polmoni, stomaco, cuore, intestini, ecc. — RADIO TERAPIA SUPERFICIALE E PROFONDA: tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO

Ex assistente della Clinica Chirurgica della R. Università di Torino. Ex primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto I e chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo.

Consultorio e Gabinetto fisioterapico: R. WENCESLAU BRAZ, 22. Dalle 14 alle 18, Tel. 2-1058 — Res.: RUA VERGUEIRO 207, Tel. 7-0482.

BANCO ITALO-BRASILEIRO

Sede: SAN PAOLO — Rua Alvares Penteado N.º 21
— FONDATO NEL 1924 —

CAPITALE	12.300:000\$000
CAPITALE REALIZZATO	8.610:000\$000
FONDO DI RISERVA	1.423:000\$000

BILANCIO AL 31 LUGLIO 1937, INCLUSE LE OPERAZIONI DELLA FILIALE DI SANTOS E DELLE AGENZIE DI BOTUCATU', JABOTICABAL, JAHU', LENÇOES E PRESIDENTE PRUDENTE.

ACTIVO		PASSIVO	
Capital a realizar	3.690:000\$000	Capital	12.300:000\$000
Letras descontadas	21.682:558\$800	Fundo de Reserva	1.423:000\$000
Letras a receber:		Lucros e Perdas	61:342\$100
Letras do Exterior .. 1.336:516\$400		Depositos em Contas	
Letras do Interior .. 26.092:808\$200	27.429:324\$600	Correntes:	
Emprestimos em contas correntes	19.055:766\$200	C/Correntes á vista ... 36.405:597\$200	
Valores caucionados ... 64.129:927\$700		Deposito a prazo fixo e	
Valores depositados ... 37.554:774\$300		com aviso previo ... 8.726:696\$300	45.132:294\$000
Caução da Directoria .. 87:500\$000	101.772:202\$000	Credores por titulos em cobrança	27.429:324\$600
Agencias	3.945:008\$100	Titulos em canção e em	
Correspondentes no Paiz	16.026:236\$800	deposito	101.684:702\$000
Correspondentes no Exterior	219:267\$500	Caução da Directoria .. 87:500\$000	101.772:202\$000
Titulos pertencentes ao Banco	385:800\$300	Agencias	4.428:014\$400
Immoveis	629:890\$800	Correspondentes no Paiz	442:703\$800
Moveis e Utensilios	151:605\$400	Correspondentes no Exterior	814:428\$700
Titulos em Liquidação	348:117\$600	Cheques e Ordens de pagamento	148:711\$300
Contas de Ordem	4.290:969\$800	Dividendos á pagar	174:965\$500
Diversas Contas	454:459\$000	Contas de Ordem	4.290:969\$800
CAIXA:		Diversas contas	11.054:200\$100
Em moeda corrente ... 2.777:915\$800			
Em outras especies ... 92:801\$000			
Em diversos Bancos ... 443:023\$400			
No Banco do Estado de			
S. Paulo	2.167:680\$100		
No Banco do Brasil ... 3.909:529\$100	9.390:949\$400		
	209.472:156\$300		209.472:156\$300

(a) B. LEONARDI, Presidente
(a) R. MAYER, Superintendente

S. E. ou O.
San Paolo, 2 Agosto 1937.

G. BRICCOLO - A. LIMA, Gerentes
T. SELVAGGI, Contador